

Cervelli e stupefacenti

Oltre 250 manifesti a Rimini - Romagna



Il mondo delle droghe tra Scienza, Medicina e Legalità'

1728
Ottobre 2023

Rimini

Museo della Città Ala Nuova

Via Luigi Tonini 1

Ingresso Libero

Mattine dedicate a visite guidate per le scuole su prenotazione,
pomeriggi dedicati a visite guidate su prenotazione.
Prenotazioni ai numeri 3381079038 e 3381079109
Accesso libero alla collezione:
sabato 21, domenica 22 e sabato 28 ottobre

Orari: da martedì a domenica: 10-13 e 16-19, lunedì: chiuso

realizzato da



Comune di Rimini



Polizia Locale
Rimini

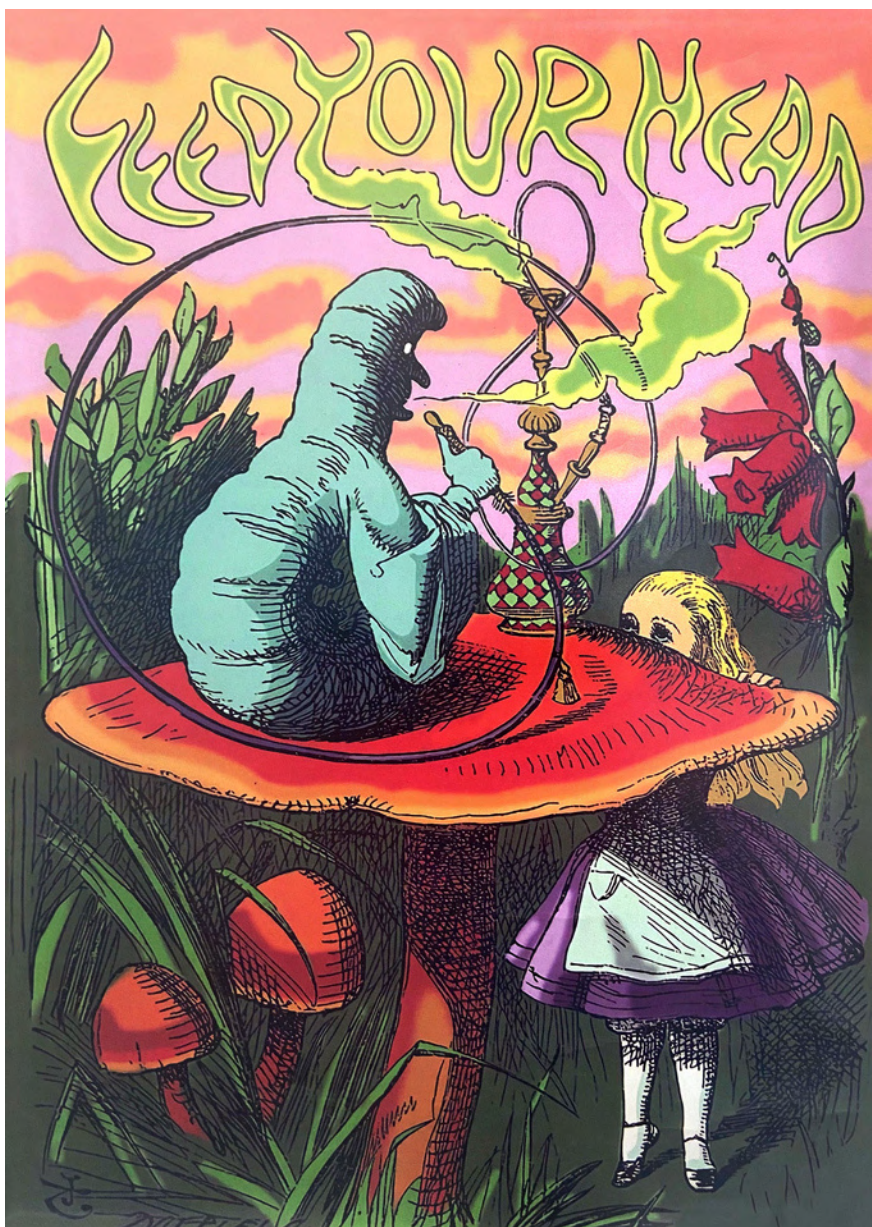
con la collaborazione di



Tutti i manifesti esposti sono riproduzioni di opere originali realizzati a solo fine di conoscenza culturale e di prevenzione e non per finalità di lucro. Non sono, pertanto, acquistabili.

Feed your head

Questa immagine viene ripresa da Alice nel Paese delle Meraviglie, in particolare rappresenta l'incontro tra Alice e il Brucafillo che si trova sopra un fungo e fuma narghilè. Il disegno dell'edizione originale del libro è stato colorato e vi è stata aggiunta la scritta "Feed your head" (nutri la tua mente). I funghi a lato sono dei funghetti psilocibinici.



ARTE E SOSTANZE

**La rappresentazione delle droghe nell'arte classica e
moderna**



Farmers smoking and drinking in a tavern

Hendrik Martensz Sorgh, 1650

Dopo la scoperta dell'America (1492) in Europa fu introdotta la tradizione del fumo di tabacco e gli europei iniziarono a sperimentare modi per dare al tabacco un gusto migliore. Uno di questi esperimenti prevedeva l'aggiunta di erbe, come la canapa. Questa pianta era economica e facilmente reperibile visti i diversi utilizzi per scopi domestici e industriali. L'usanza di fumare canapa e tabacco fu diffusa da marinai, soldati e artisti e si sviluppò in un piacere che divenne popolare tra le persone di ogni ceto sociale. Dopo una lunga giornata di lavoro era arrivato il momento di rilassarsi, fumare, cantare e festeggiare.



Beer Street e Gin Lane

William Hogarth, 1751

In questo spaccato vediamo la comparazione tra Gin Lane e Beer Street che raffigurano due aspetti della vita di Londra. Progettati per essere visti l'uno accanto all'altro, descrivono i mali del consumo di gin in contrasto con i benefici del bere birra. Hogarth interpreta gli abitanti di Beer Street come felici e sani, nutriti dalla birra inglese; mentre gli abitanti di Gin Lane appaiono distrutti dal consumo di gin mostrando scene di infanticidio, fame, follia, decadenza e suicidio che vanno in contrasto con l'industria, la salute e il benessere di Beer Street.



L'effetto dell'hashish

Pasquale Liotta, 1875

Dipinto dal gusto orientalista in cui l'immagine di un uomo sostituisce il soggetto femminile rappresentato più comunemente in questo genere di iconografia: una figura distesa su un letto o un sofà in atteggiamento sensuale sotto l'effetto indiscusso dell'hashish.



At the Roulette Table in Monte Carlo

Edvard Munch, 1892

Durante il 1891 e il 1892 Munch soggiornò per alcuni periodi a Nizza nel sud della Francia. Divenne un assiduo frequentatore del casinò di Monte Carlo. Munch ha dato origine a diversi dipinti dai suoi ricordi dalla roulette, dove trasmette l'atmosfera nervosa al tavolo da gioco, dove la perdita o la vincita possono avere conseguenze fatali. Qui possiamo vedere come abbia catturato la tensione e il dramma intorno alla roulette: uomini e donne sono ammassati attorno al tavolo, con le mani tese e con tutta la loro concentrazione sul gioco.



Il bevitore di assenzio

Edouard Manet, 1858-1859

La degradazione, il vizio, la miseria. L'infelice e disgraziato alcolista che dipinge l'opposto di ciò che la pittura accademica individua come modello. Il suo uomo, con cappello a cilindro e ampio mantello, non sta appoggiato sull'anca come i modelli professionisti del suo studio; anzi, le sue gambe sono messe in modo bizzarro e infondono una sensazione di malessere.

E' un manifesto che è stato commissionato da una galleria d'arte sul tema dell'ubriachezza. Una volta fatto venne, però, rifiutato perchè l'uomo rappresentato non coincideva con lo stereotipo di "uomo ubriaco". In realtà, l'uomo ritratto era un signore sotto l'effetto di alcol che Manet incontrava tutti i giorni.



L'eclipse

André Gill, 1874

In questa raffigurazione pubblicata per l'Eclipse, il 21 Giugno 1874, Gill rappresenta una parodia dell'appetito militare verso l'assenzio.



I bevitori di assenzio

Jean-François Raffaëlli, 1881

Presentato per la prima volta alla sesta mostra impressionista nel 1881, *Absinthe Drinkers* di Jean-François Raffaëlli rappresenta un luogo, un'attività e uno stereotipo sociale, rispettivamente la Banlieue, il bere e il déclassé.

Molte delle opere di questo periodo assumono tonalità giallo verdastre, i colori dell'assenzio.



La musea verde

Albert Pierre René Maignan, 1895

L'assenzio è stato oggetto di culto, musa ispiratrice, argomento di discussione in ogni luogo. Ambivalente bevanda alcolica, soprannominata "Le péril ver" (il pericolo verde) e "La fée verte" (la fata verde) con riferimento al colore della bevanda e all'atmosfera a volte pericolosa, a volte magica in cui si perdevano le persone che lo consumavano. Il quadro rappresenta un poeta sedotto e rapito dal fascino della fata verde, dell'assenzio.

In questa interpretazione l'alterazione è lo snodo fondamentale della creazione poetica.

Questo dipinto è stato ripreso nel libro di Paolo Cossi "Cloe, la fata verde".



L'assenzio

Edgar Degas, 1875-1876

Questo capolavoro di Edgar Degas ritrae gli avventori di un caffè parigino, si coglie perfettamente una forte componente realista che descrive la realtà cruda e triste dei bevitori di assenzio. Lo scorcio dei tavolini in primo piano e l'inquadratura fotografica creano nell'osservatore l'illusione di essere introdotto nella scena.

I modelli sono l'attrice Ellen Andrée e l'artista Marcellin Desboutin, entrambi amici del pittore.

L'opera può essere vista come una denuncia della piaga dell'assenzio, una forte bevanda alcolica che, per la sua pericolosità, sarà in seguito messa al bando.



Monsieur Boileau at the café

Henry de Toulouse-Lautrec, 1893

Il soggetto, Monsieur Boileau, era un giornalista di gossip noto per bere pesantemente a Le Mirliton, un nightclub. Sul tavolo è presente un bicchiere di assenzio, molto in voga all'epoca e dalle proprietà allucinogene e delle tessere del Domino.

Il signore con la barba bianca sullo sfondo è il padre del pittore.



Caffè di notte ad Arles

Paul Gauguin, 1888

Tra il 1888 e il 1890 ad Arles, Paul Gauguin e Vincent van Gogh lavorarono sugli stessi temi. Entrambi realizzarono dipinti del Caffè di Arles e di Madame Ginoux. Gauguin in questo quadro ha reinterpretato i due lavori di Van Gogh, Il caffè di notte e L'Arlesiana (ritratto di Madame Ginoux, proprietaria del locale di Arles).



La bevitrice di assenzio

Pablo Picasso, 1901

Potente ritratto psicologico della dipendenza d'assenzio con colori densi e profondi.



La morphinomane

Eugène Grasset, 1897

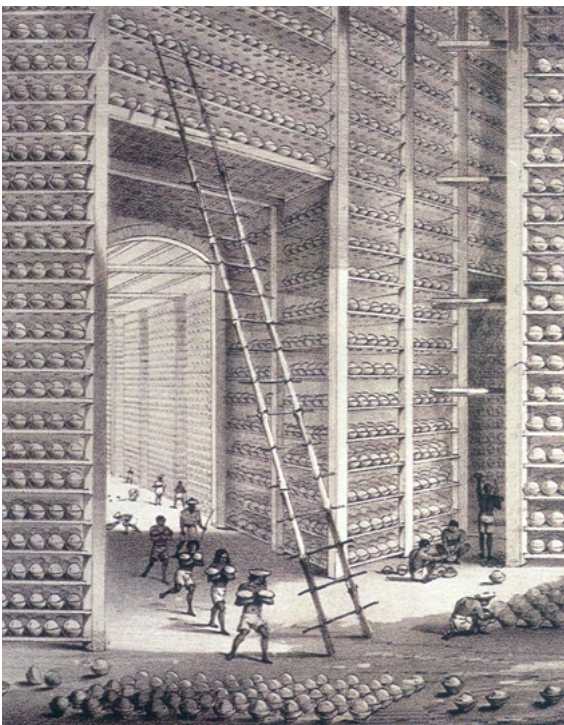
Si tratta di un simbolo indiscusso delle morfinomane ottocentesche in cui Grasset ha saputo cogliere l'impeto ineguagliabile della donna



Happy society (the family of the painter)

Jan Havickszoon Steen, 1663

Il quadro rappresenta una benestante famiglia borghese olandese riunita attorno a un tavolo. Fra i particolari osserviamo l'uomo che fa provare il tabacco nella pipa al fanciullo e un domestico nel gesto di servire del vino. Tutto sembra trascorrere quietamente ma ricordiamo che anche in quest'epoca queste riunioni di familiari finivano in litigi, causati spesso da un eccessivo abuso di bevande alcoliche.



Magazzino di oppio

Stampa dell'800, Londra. Rappresenta un magazzino di oppio in India che risulta essere molto grande vista la proporzione con le persone.



Il sonno, i sogni

Attilio Mussino, 1905

Una donna è immersa in uno stato di incoscienza, che potrebbe essere stato causato dai “fiori del male” (papaveri rossi da oppio) e si trova in una radura, a metà tra spiriti maligni e spiriti angelici. La figura femminile addormentata divide ed è in qualche modo assediata da una forza positiva ed una negativa.



The absinthe drinker

Léon Spilliaert, 1907

Il dipinto raffigura una donna intrappolata in un mondo creato da lei stessa. Un'efficace pubblicità per il bere responsabile.



Alla fine della colazione

Pierre-Auguste Renoir, 1879

Nel dipinto possiamo notare alcune tazzine di caffè ancora sulla tavola dopo il pasto e un uomo che attrae le dame ritratte, accendendosi una sigaretta, gesto tipico della maggior parte degli amanti del caffè.



Head and Bottle

Philip Guston, 1975

Uno dei capolavori del simbolismo. I colori e le sfumature contribuiscono ad arricchire le questioni sollevate dall'artista, come la mortalità umana e la depressione. La testa e la bottiglia sottolineano l'ossessione dell'artista per l'alcol.



Fumatore di Hashish

Francia, XIX secolo. Dipinto di un fumatore in un Club Parigino di Hashish.

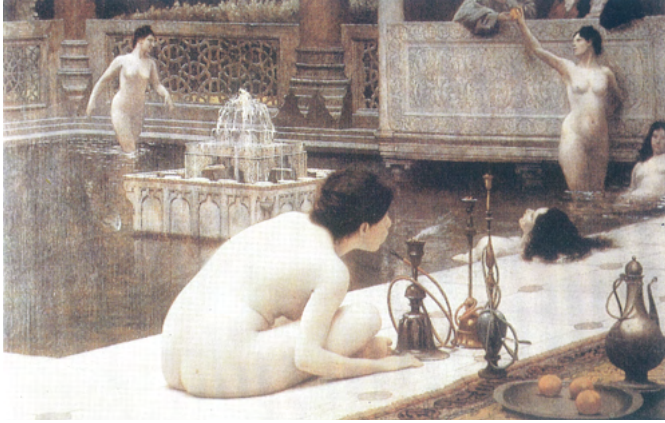


Absinthe Robette

Henry Privat-Livemond, 1896

Questa classica illustrazione in stile Art-Nouveau raffigura una donna intenta, con le braccia distese verso l'alto, ad offrire agli dei un bicchiere di assenzio giallo.

La donna è la fata verde, rappresentazione figurata dell'assenzio stesso.



L'accenditrice di Narghilè

Jean-Léon Gérôme, 1898

Una donna nuda a bordo vasca accende seduta il suo narghilè di oppio – posizione non affatto insignificante dal momento che, onde evitare giramenti di testa, si fumava sdraiati. In questo dipinto è sottolineato tutto l'aspetto goliardico, sensuale e ozioso che è presente negli ambienti in cui si faceva uso di queste sostanze.



L'hashish / Fumatrici di oppio

Gaetano Previati, 1887

Il pittore ha ambientato la scena in un interno fumoso e ovattato da tappeti morbidamente ammucchiati sul pavimento, dove l'atmosfera orientaleggiante si lega all'idea della trasgressione e del peccato. Il quadro in oggetto rappresenta tre donne in primo piano affette dalle stonature e dai piaceri che l'hashish provoca, una sorta di dormiveglia costellato di vivaci sogni ad occhi aperti.



I bari

Michelangelo Merisi da Caravaggio, 1594

Il quadro mette in scena una truffa. Un giovane ingenuo sta giocando a carte con un suo coetaneo il quale, in complotto con un suo compare più anziano ("baro"), truffa il gioco delle carte. L'imbrogliatore è rappresentato di spalle, permettendo così allo spettatore di notare che sta estraendo alcune carte dalla tasca posteriore; dietro il tavolo c'è il giocatore; ancora più lontano si trova il "baro", intento a spiare le carte del giocatore.



Monkey trick

David Teniers the Younger, XVII secolo

In primo piano si nota una scimmia che fuma e beve, mentre sulla sinistra un gruppo di scimmie gioca a carte.



Crocifissione

Andrea Mantegna, 1457-1459

Nel quadro si possono distinguere due storie. Una quotidiana, banale, umana che è quella orizzontale dove ci sono i soldati, il gruppo delle pie donne e altri spettatori. La banalità è data anche dal fatto che alcune figure non sono intere, aspetto anomalo per le rappresentazioni dell'epoca. Sviluppata verticalmente, invece, c'è la storia della crocifissione di Cristo. Ai piedi della crocifissione, indifferenti ad entrambe le storie, ci sono i soldati che si giocano a dadi la tunica di Cristo perchè è un pezzo unico e indivisibile. Una rappresentazione dell'azzardo come un qualcosa che ti estranea da tutto ciò che accade intorno.



Crack down

Keith Haring, 1986

L'immaginario di Haring è diventato un linguaggio visuale universalmente riconosciuto del XX secolo. La sua iconografia apparentemente infantile veicola messaggi semplici, chiari ed immediatamente intellegibili che riguardano diversi temi scottanti della sua epoca, quali il capitalismo, il razzismo, l'ingiustizia sociale, l'apartheid, il riarmo nucleare, la droga e l'AIDS, non mancando di affrontare anche argomenti come l'amore, la felicità, la gioia e il sesso. Questo manifesto è stato realizzato per fermare l'epidemia di crack nei quartieri poveri degli USA.



Tabacco

Jean Michel Basquiat, 1984

Private Collection, Courtesy Galerie Bruno Bishofberger, Zurigo
Writer e pittore statunitense. E' stato uno dei più importanti esponenti del graffitismo americano, riuscendo a portare, insieme a Keith Haring, questo movimento dalle strade metropolitane alle gallerie d'arte.



Marilyn Monroe

Andy Warhol, 1967

Andy Warhol stravolse le regole della pittura, secondo la sua visione, il compito dell'arte non era più quello d'inventare qualcosa di nuovo ma quello di essere alla portata di tutti, dal presidente degli Stati Uniti alla comune casalinga. Per questo sceglie e ripete all'infinito soggetti presi dai mass media, dai prodotti di alto consumo come la Coca-Cola, alle icone della società americana del tempo come Elvis e la bellissima Marilyn. Sottraendo loro, l'aura da divi di Hollywood, attraverso la tecnica della serigrafia, Warhol cerca di avviare un processo di democratizzazione dell'arte. Per questa serie di ritratti, l'artista sceglie la diva più amata e desiderata di Hollywood, alterandone i colori prevalentemente vivaci e forti, il colore della pelle sparisce e insieme il corpo e l'anima fino a diventare semplice oggetto di massa. Una Marilyn non più così irraggiungibile ma che tutti possiamo "avere".

CINEMA E SOSTANZE

La rappresentazione delle droghe nel cinema

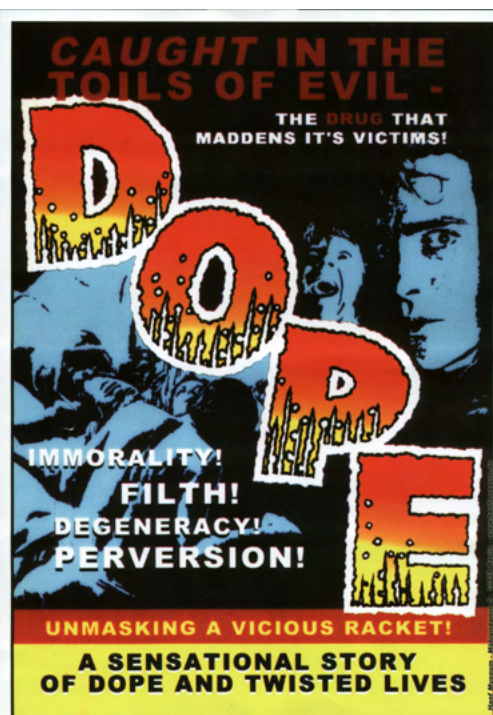


The greatest menace

Albert S. Rogell, USA, 1923

Il film fa parte di una serie di docufiction realizzato con l'obiettivo di fare prevenzione terrorizzando il pubblico e spaventandolo sulle conseguenze della cannabis, in modo da tenere lontane le persone dalle droghe.

Nei film dell'epoca non viene mai menzionato il termine cannabis perchè la sostanza era un farmaco molto diffuso in medicina; veniva invece utilizzato il termine marijuana associato a qualcosa di straniero ed estraneo (in questo caso scritto marihuana, così come gli anglofoni trascrivono la parola messicana).



Dope: caught in the toils of evil



Narcotic

Dwain Esper, USA, 1933

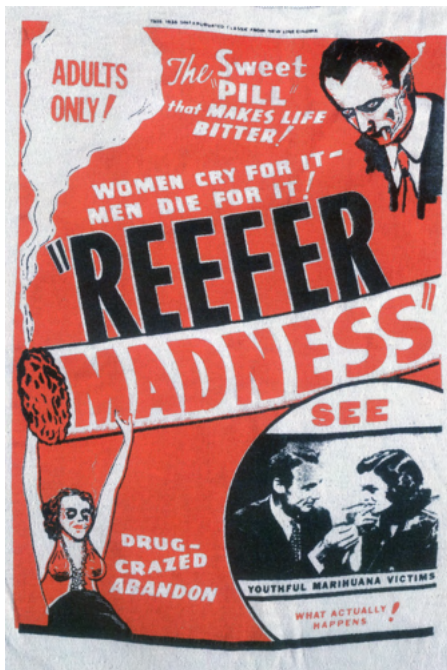
Il film segue il declino di un medico promettente dovuto al consumo di oppio.



Cocaine "The thrill that kills!"

William O'Connor, 1935

I demoni della cocaina è un melodramma vintage che descrive i pericoli della dipendenza da cocaina e la sua dilagante minaccia per la società.



Reefer madness

Louis J. Gasnier, USA, 1936

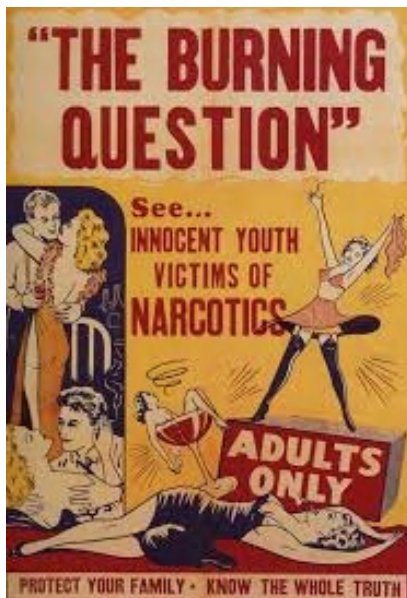
Si tratta di un film d'exploitation statunitense del 1936. Girato inizialmente con il titolo "Tell your children" e "The burning question", aveva un evidente intento propagandistico riguardo ai pericoli di una presunta o forse simulata diffusione tra i giovani della pratica di fumare marijuana.



Reefer madness

Louis J. Gasnier, USA, 1936

Si tratta di un film d'exploitation statunitense del 1936. Girato inizialmente con il titolo "Tell your children" e "The burning question", aveva un evidente intento propagandistico riguardo ai pericoli di una presunta o forse simulata diffusione tra i giovani della pratica di fumare marijuana.



The burning question

Louis J. Gasnier, USA, 1936

Si tratta di un film d'exploitation statunitense del 1936. Girato inizialmente con il titolo "Tell your children" e "The burning question", aveva un evidente intento propagandistico riguardo ai pericoli di una presunta o forse simulata diffusione tra i giovani della pratica di fumare marijuana.



The burning question

Louis J. Gasnier, USA, 1936

Si tratta di un film d'exploitation statunitense del 1936. Girato inizialmente con il titolo "Tell your children" e "The burning question", aveva un evidente intento propagandistico riguardo ai pericoli di una presunta o forse simulata diffusione tra i giovani della pratica di fumare marijuana.



Marihuana

Dwain Esper, 1936

Il film racconta di Burma, una ragazza amante delle feste che però si ritroverà protagonista di rocambolesche avventure a causa della sua familiarità con la marijuana.

Come in molti film della stessa epoca, il termine marijuana è scritto in maniera errata. Questo perché era un termine praticamente sconosciuto in quanto utilizzato soltanto nel distretto messicano di Sonora per fare riferimento alla cannabis. L'utilizzo del termine messicano aveva due fini: da un lato sostituiva la parola cannabis che non poteva essere utilizzata in quanto si trattava di un farmaco ampiamente impiegato in medicina, dall'altro contribuiva a demonizzare la popolazione messicana che in quegli anni veniva accusata di rubare i posti di lavoro, rimasti pochi dopo la crisi del '29, agli americani.

Vi è un altro errore dettato dalla poca conoscenza della sostanza, di fatti viene rappresentata una siringa nonostante la cannabis non possa essere iniettata in quanto non idrosolubile.



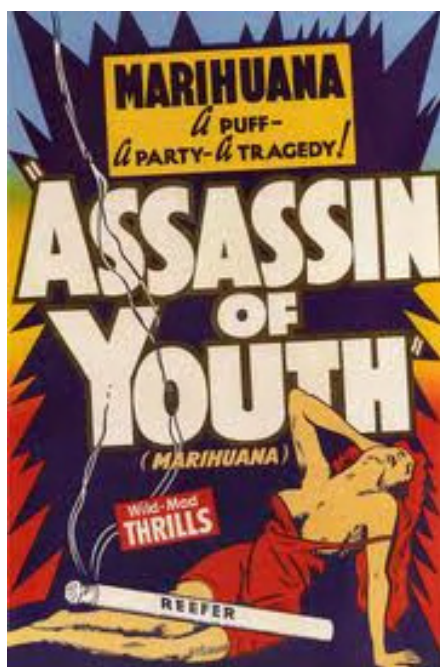
Marihuana

Dwain Esper, 1936

Il film racconta di Burma, una ragazza amante delle feste che però si ritroverà protagonista di rocambolesche avventure a causa della sua familiarità con la marijuana.

Come in molti film della stessa epoca, il termine marijuana è scritto in maniera errata. Questo perchè era un termine praticamente sconosciuto in quanto utilizzato soltanto nel distretto messicano di Sonora per fare riferimento alla cannabis. L'utilizzo del termine messicano aveva due fini: da un lato sostituiva la parola cannabis che non poteva essere utilizzata in quanto si trattava di un farmaco ampiamente impiegato in medicina, dall'altro contribuiva a demonizzare la popolazione messicana che in quegli anni veniva accusata di rubare i posti di lavoro, rimasti pochi dopo la crisi del '29, agli americani.

Vi è un altro errore dettato dalla poca conoscenza della sostanza, di fatti viene rappresentata una siringa nonostante la cannabis non possa essere iniettata in quanto non idrosolubile.

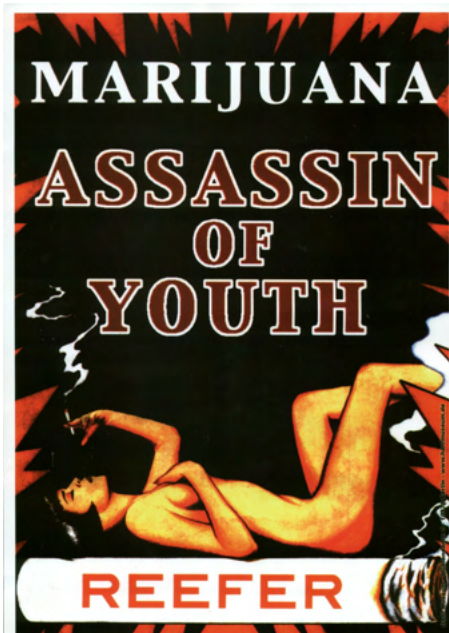


Assassin of youth

Elmer Clifton, USA, 1937

Il film fu prodotto in seguito alle affermazioni di Harry J. Anslinger (funzionario e diplomatico statunitense, ispettore del Bureau of Prohibition durante il proibizionismo degli alcolici e direttore per trent'anni del Federal Bureau of Narcotics, definito lo Zar dell'Antidroga) riguardo ai terribili effetti della marijuana e le piaghe che diffondeva nella società. In questo clima repressivo e intollerante venne prodotto Assassin of Youth, perfetto esempio dell'assurda propaganda che aveva lo scopo di tenere lontani i giovani dalle droghe.

Al messaggio proibizionista venivano sempre affiancate e rappresentate donne seducenti, come rappresentazione simbolica delle tentazioni e quindi delle droghe.



Assassin of youth

Elmer Clifton, USA, 1937

Il film fu prodotto in seguito alle affermazioni di Harry J. Anslinger (funzionario e diplomatico statunitense, ispettore del Bureau of Prohibition durante il proibizionismo degli alcolici e direttore per trent'anni del Federal Bureau of Narcotics, definito lo Zar dell'Antidroga) riguardo ai terribili effetti della marijuana e le piaghe che diffondeva nella società. In questo clima repressivo e intollerante venne prodotto Assassin of Youth, perfetto esempio dell'assurda propaganda che aveva lo scopo di tenere lontani i giovani dalle droghe.

Al messaggio proibizionista venivano sempre affiancate e rappresentate donne seducenti, come rappresentazione simbolica delle tentazioni e quindi delle droghe.



Dr. Jekyll and Mr. Hyde

Victor Fleming, USA, 1941

Tratto dal romanzo "Lo strano caso del Dr. Jekyll e del signor Hyde" di Robert Louis Stevenson.

La trama è incentrata sul tema dello sdoppiamento della personalità.

Un rispettabile dottore londinese, il dottor Jekyll, dopo aver sperimentato su se stesso una potente droga di sua invenzione, si trasforma nel terrificante Hyde, che incarna il lato malvagio del suo essere.



Devil's harvest

Ray Test, USA, 1942

Dallo stand di hot dog che vende erba di fronte a una scuola, alle feste promiscue di adolescenti, questo film si aggiunge alla serie delle tristi rappresentazioni moralistiche che l'America ha prodotto sul tema della cannabis.

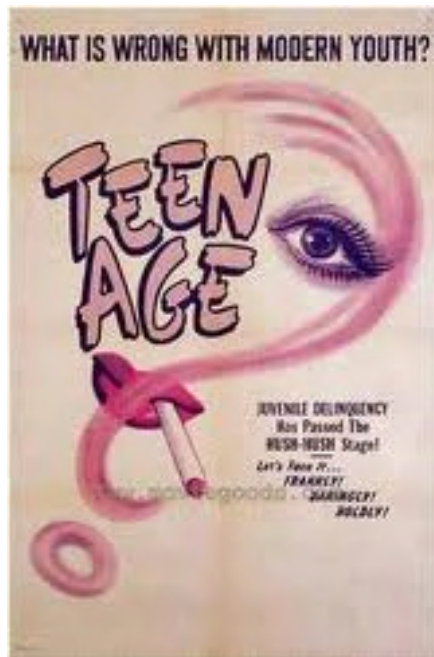


Devil's harvest

Ray Test, USA, 1942

Dallo stand di hot dog che vende erba di fronte a una scuola, alle feste promiscue di adolescenti, questo film si aggiunge alla serie delle tristi rappresentazioni moralistiche che l'America ha prodotto sul tema della cannabis.

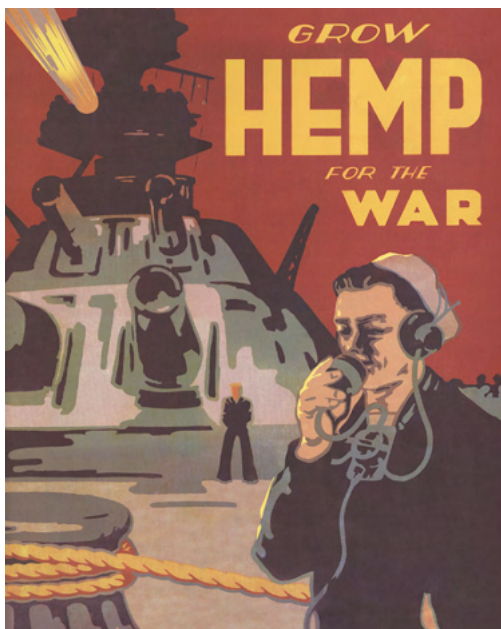
In questo manifesto, come in quelli di altri film, viene utilizzato un termine, "reefer", che gli adulti pensavano fosse giovanile, mentre in realtà i giovani utilizzavano il termine "joint".



Teen age

Richard L'Estrange, USA, 1943

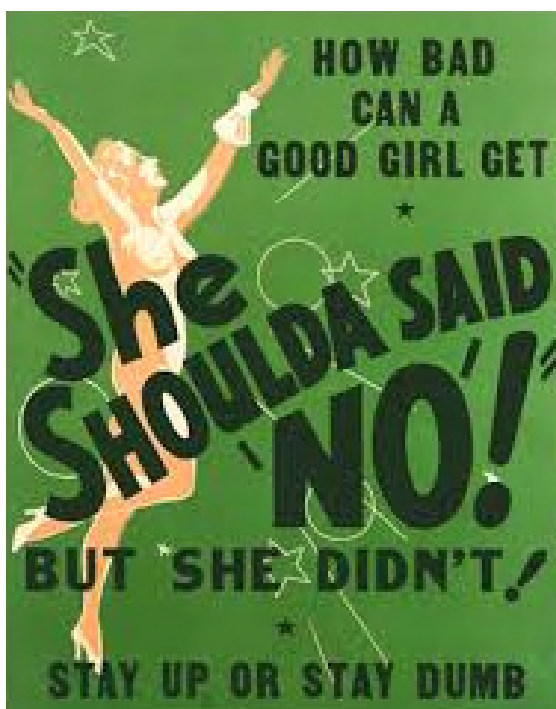
Il film tratta la storia di un gruppo di ragazzini scatenati che vivono in una piccola comunità e che iniziano a commettere piccoli furti che poi porteranno a conseguenze più serie.



Grow Hemp for the war

Eugène Grasset, 1897

Negli anni della Seconda Guerra Mondiale, il messaggio cambia. Coltiva cannabis per la guerra!
Un'altra cosa che cambia è il termine utilizzato per fare riferimento alla cannabis, da marijuana (utilizzato per demonizzarla) si passa a hemp.



She shoulda said no!

Sam Newfield, USA, 1949

La protagonista Anna Lester è una giovane ragazza rimasta orfana che sta cercando di riuscire a coprire i costi dell'educazione del fratello. Dopo aver incontrato Markey, uno spacciatore, Anna inizia a pensare di dover fumare marijuana per riuscire ad integrarsi con i suoi coetanei. Dopo aver provato per la prima volta, continua a fumarla e nel frattempo la sua vita va a rotoli.
Il film è conosciuto anche con i titoli "The devil's weed", "Wild Weed" e "The Story of Lila Leeds and Her Exposé of the Marijuana Racket".



She shoulda said no!

Sam Newfield, USA, 1949

La protagonista Anna Lester è una giovane ragazza rimasta orfana che sta cercando di riuscire a coprire i costi dell'educazione del fratello. Dopo aver incontrato Markey, uno spacciatore, Anna inizia a pensare di dover fumare marijuana per riuscire ad integrarsi con i suoi coetanei.

Dopo aver provato per la prima volta, continua a fumarla e nel frattempo la sua vita va a rotoli.

Il film è conosciuto anche con i titoli "The devil's weed", "Wild Weed" e "The Story of Lila Leeds and Her Exposé of the Marijuana Racket".



Marihuana

León Klimovsky, Argentina, 1950

Determinato a trovare l'assassino di sua moglie Fanny Navarro, dipendente dalla marijuana, un chirurgo entra nel mondo del narcotraffico. Anche lui è tentato dalla droga, ma la sua convinzione e l'aiuto di una giovane donna, di cui si innamora, glielo impediscono.



Marijuana

Edward Ludwig, USA, 1952

Il film, che in inglese si chiama Big Jim McLain, tratta le vicende di due agenti governativi sulle tracce di alcuni comunisti alle Hawaii.

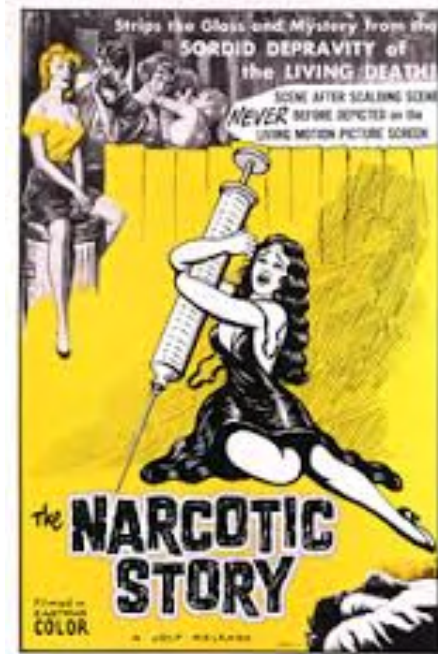
Nella versione in italiano i due agenti sono, invece, a caccia di trafficanti di marijuana. Proprio per questo in Italia il titolo è stato cambiato in "Marijuana" e come sottotitolo è stato aggiunto "la droga infernale".



Teenage devil dolls - One-way ticket to hell

B.L. Price Jr, USA, 1955

La liceale Cassandra fuma marijuana per sfuggire alle nevrosi della madre. Questo stile di vita distrugge la sua carriera scolastica e si avvicina ad uno spacciatore che la porta nel mondo del crimine. Un biglietto di sola andata per l'inferno descrive la vertiginosa discesa negli inferi attraverso le droghe e il loro consumo.



The narcotic story

Robert W. Larsen, USA, 1958

Nel film viene mostrato come le forze dell'ordine combattono il traffico di droga. Inoltre, seguendo la storia di una giovane ragazza trascurata dai genitori, si cercano di analizzare i motivi che portano al consumo di sostanze.



Shirley Clarke (1919–1997) was a key player in the campaign to develop an alternative, *avant-garde* approach to filmmaking in the 50s and 60s. Starting out as a dancer and choreographer, Clarke began her directing career in 1953 and became the only female member of a group established to advance the cause of independent films. This group rejected the commercial cinema of the day, believing it to be corrupt, morally questionable and artistically weak. When she released *The Connection* in 1962, it won a special award at the Cannes Film Festival. It was also banned by the New York State Censorship Board and became a test case for the freedom of expression.

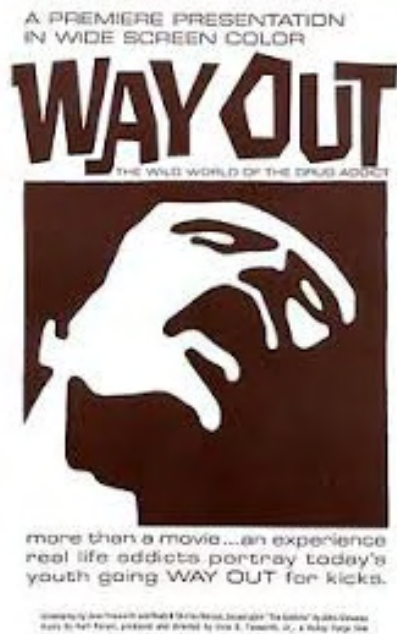
The Cool World was also a *tour-de-force*, and was an unflinching and gritty record of life in Harlem. It was the first independent film to play at the Venice Film Festival and helped pioneer the docu-drama genre.

More was another 60s film that took an alternative approach. Directed by *Burt Brechner* (b. 1941) it detailed a man's descent into heroin addiction. *Schroeder* was a disciple of the *Nouvelle Vague* movement in France and had worked with directors like *Jean-Luc Goddard*. More is infused with the same spirit as the films of the French *'New Wave'* and was a hit in Europe. Played to a soundtrack by *Pink Floyd*, the film has become a cult classic.

The cool world

Shirley Clarke, USA, 1963

Uno sguardo agli orrori della vita dei bassifondi del ghetto di Harlem piena di droghe, violenza, miseria umana e senso di disperazione a causa dei pregiudizi razziali della società americana.



Way out

Irvin S. Yeaworth Jr., 1966

Nel film viene presentata la storia di due uomini dipendenti da eroina, con l'obiettivo dimostrare ciò che fanno per soddisfare la loro dipendenza e come questa influenzi le loro vite.



Hallucination generation

Edward Mann, USA, 1966

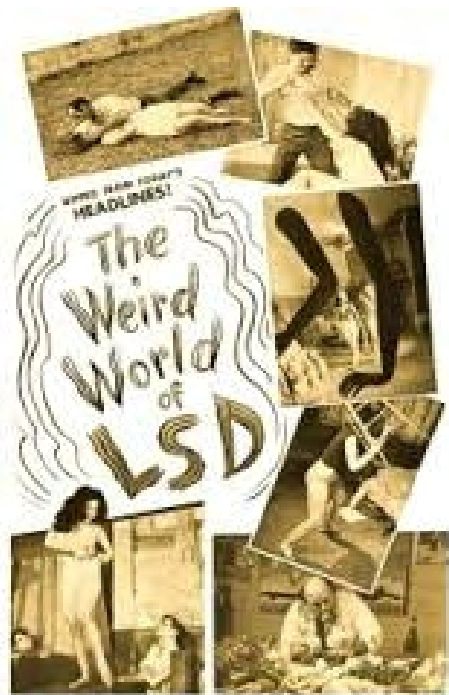
A partire dagli anni '60 l' LSD giocò un ruolo importante all'interno del movimento contro-culturale di quel decennio. Si conosceva molto poco di questa sostanza e proprio sull'ignoranza delle persone si cercava, attraverso film come questo, di far presa sulla suscettibilità del pubblico con lo scopo di terrorizzarlo e tenerlo lontano dalle droghe.



Chappaqua

Conrad Rooks, USA, 1966

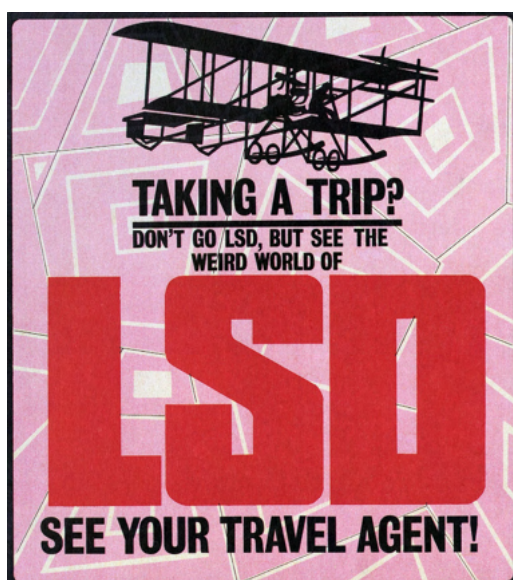
Il film segue la storia del tossicodipendente americano Russel Harwick, che si trasferisce a Parigi in una clinica e si fa seguire da uno specialista per cercare di disintossicarsi.



The weird world of LSD

Robert Ground, 1967

Film che pretende di presentare il "vero" effetto del LSD sulle persone.



Taking a trip?

USA, 1967

Poster del film "The weird world of LSD" di Robert Ground.



The acid eaters

Byron Mabe, USA, 1967

Un gruppo di businessmen annoiati in cerca di un po' di eccitazione organizza un viaggio nel deserto. Qui, si imbattono in una piramide fatta di cubetti di lsd. Decidono di scalarla e durante la salita ingurgitano notevoli dosi di acido.

Nonostante le immagini diverse e e più colorate rispetto ai decenni precedenti, rimangono comunque il moralismo e lo stereotipo di come i giovani si rovinino la vita



The trip

Roger Corman, USA, 1967

Il film segue il protagonista Paul Groves nel suo trip, dopo aver assunto per la prima volta una dose di LSD. Paul che si sente inseguito da due figure nere incappucciate, vaga per la città di Los Angeles incontrando numerosi personaggi fino a quando, all'alba, svanisce l'effetto della sostanza.



Yellow Submarine

George Dunning, Regno Unito e Canada, 1968

La pellicola, diretta da George Dunning, vede i Fab 4 protagonisti di un'avventura psichedelica per salvare Pepperland, terra paradisiaca dove regnano musica, colori, fiori, allegria e amore. La tecnica d'animazione scelta unisce surrealismo e pop art discostandosi dagli altri prodotti dell'epoca. I disegni dell'artista tedesco Heinz Edelmann rappresentavano pienamente il periodo così da rendere "Yellow Submarine" una fiaba adatta ai bambini ma anche agli adulti grazie anche al cupo sarcasmo presente in numerose battute. Il film è un'autentica celebrazione degli anni Sessanta, quelli del movimento hippie e della "summer of love".



Psych-out

Richard Rush, USA, 1968

Una comunità hippie cerca di dar conto da una parte, delle varie posizioni ideologiche all'interno del gruppo (che vanno dall'ispirazione a integrarsi a un netto rifiuto del sistema) e, dall'altra, della cieca reazione di chi non tollera, nè cerca di comprendere le diversità.

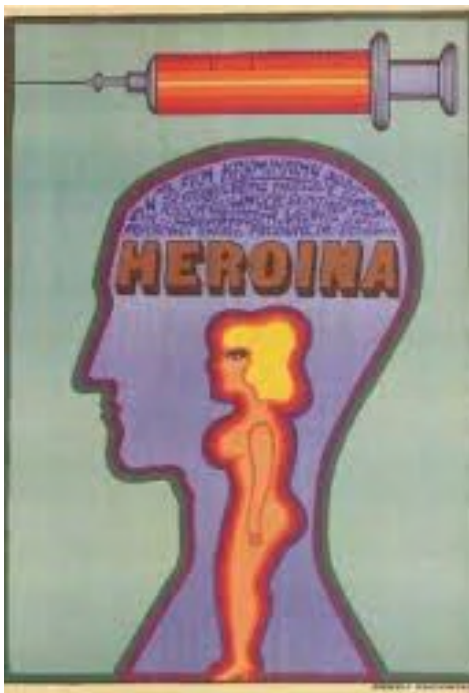


Acid - delirio dei sensi

Giuseppe Maria Scotese, Italia, 1968

New York, fine anni Sessanta. Un gruppo di giovani fa uso di svariate droghe e si concede una vita sfrenata nel segno del sesso e della libertà di costume e di pensiero.

Rispetto ai film dei decenni precedenti non si parla più di morte e disperazione legate all'uso di sostanze e l'immagine utilizzata come copertina ha pienamente accolto la cultura psichedelica preannunciando tutti i movimenti di liberazione del corpo, il quale diventa un qualcosa su cui proiettare la realtà.



Heroin

Horst E. Brandt e Heinz Thiel, DDR, 1968

Si tratta di un poster polacco del film "Heroin", realizzato nella Germania Est.



More

Barbet Schroeder, Germania Ovest, Francia, 1969

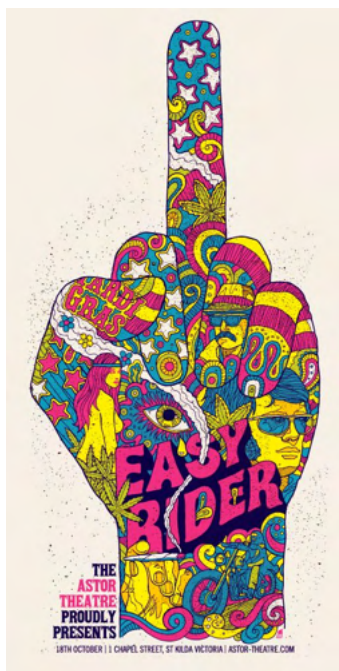
Stephan, un giovane laureato in medicina, parte da Lubeca alla volta di Parigi dove conosce una giovane americana Estelle, della quale si innamora perdutamente. Convinta la ragazza ad abbandonare il compagno, Stephan trascorre con lei giorni felici in una casa in riva al mare. Qui Estelle, dedita da tempo all'uso di stupefacenti, non tarda a convincere il compagno a fare con lei l'esperienza del "paradiso artificiale". Psicologicamente più debole di Estelle, Stephan rimane schiavo della sostanza, dalla quale non riesce più a liberarsi. Abbandonato dalla compagna e ormai prostrato nel fisico, il giovane si uccide iniettandosi una forte dose di eroina. La pellicola è interamente accompagnata dalla colonna sonora dei Pink Floyd, pubblicata nell'album Soundtrack from the Film More, L'immagine del ragazzo con gli occhiali da sole è stata poi utilizzata spesso per manifesti musicali e altre forme di comunicazione.



Free Grass

Bill Brame, USA, 1969

Due spacciatori di droga trovano in Jim, un giovane sbandato, il tipo incensurato adatto a trasportare impunemente un carico dal Messico agli Stati Uniti. L'improvvisato complice però si ribella.
In Italia il titolo del film è "Paradiso nero".



Easy rider

Dennis Hopper, USA, 1969

Wyatt e Bill, dopo avere trasportato un carico di cocaina dal Messico agli Stati Uniti, investono parte del guadagno in due motociclette nuove con l'intenzione di attraversare il paese, dalla California a New Orleans, per andare a vedere il carnevale. Lungo il percorso vivranno alcune esperienze con persone incontrate casualmente.

Il film esprime la cultura del mondo hippie di fine anni sessanta: i protagonisti sono malvisti dalla gente comune per il loro aspetto, il loro modo di vestire, di vivere e di comportarsi, pur essendo persone non violente che vanno per la loro strada senza creare fastidi.



Easy rider

Dennis Hopper, USA, 1969

Poster psichedelico del film "Easy rider" realizzato da Theobald (1970).



Woodstock

Michael Wadleigh, Thelma Schoonmaker e Martin Scorsese,
USA, 1970

Poster originale del film "Woodstock".



A Clockwork Orange

Stanley Kubrick, USA e Regno Unito, 1971

In italiano "Arancia Meccanica", il film è tratto dall'omonimo romanzo distopico scritto da Anthony Burgess (1962).

In cerca di emozioni forti, Alex quotidianamente compie azioni criminali. Viene arrestato e sottoposto ad un trattamento che lo condiziona alla non violenza. Uscito di galera tutte le persone che hanno subito da lui violenze gli si ritorcono contro.

Alex e i suoi amici (i druggi) trascorrono le serate presso il Korova Milk Bar. Qui viene servito il "latte più", cioè latte arricchito con droghe.



Christiane F. Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino

Uli Edel, Germania Ovest, 1981

Ispirato alla storia vera di Christiane Felscherinow. Berlino, 1975. La tredicenne Christiane cerca di sfuggire allo squalore della propria quotidianità iniziando a frequentare compagnie che presto la portano a divenire tossicodipendente e a prostituirsi.



Pulp Fiction

Quentin Tarantino, USA, 1994

Si incrociano le strade di personaggi legati al crimine. Un pugile che mente a un capo banda, due sicari che discutono massaggi ai piedi e panini, una coppia che rapina una caffetteria e altri danno vita a un dramma criminale comico quanto brutale.



Trainspotting

Trainspotting

Danny Boyle, USA, 1996

Tratto dal romanzo di Irvine Welsh, il film ruota attorno all'eroina e all'adolescenza. Ambientato fra le strade di Edimburgo, alla fine degli anni '80, il mondo della droga è per la prima volta raccontato dal punto di vista di chi ne fa uso, con sufficiente realismo e senza mezze misure.



Paura e delirio a Las Vegas

Terry Gilliam, USA, 1998

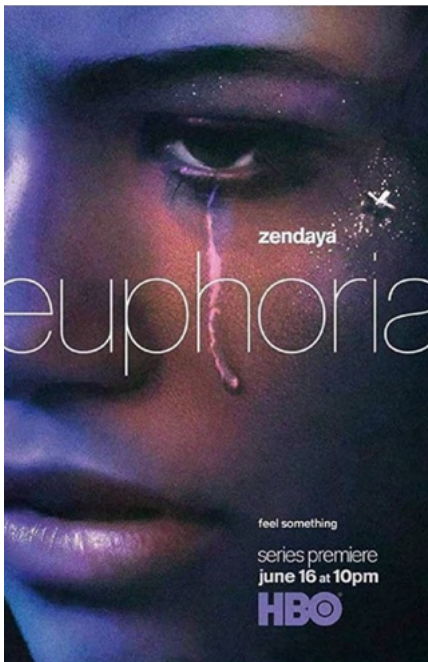
Un eccentrico giornalista e un avvocato psicopatico vanno a Las Vegas per scopi diversi ma si trovano a condividere la stessa esperienza allucinatoria e psichedelica grazie a una scorta illimitata di droghe.



Breaking Bad

Vince Gilligan, USA, 2008 - 2013

Walter White è un professore di chimica a cui viene diagnosticato un cancro ai polmoni. La sua vita sembra precipitare, ma incontra un suo ex studente, Jesse Pinkman, che è diventato uno spacciatore e decide di cucinare cristalli di metanfetamina insieme a lui. Viste le sue conoscenze in materia di chimica, realizza un prodotto di qualità superiore rispetto a quelli presenti nel mercato e decide di continuare a farsi strada nel mondo della droga



Euphoria

Ron Leshem, USA, 2019

Un gruppo di studenti delle scuole superiori alla scoperta della propria identità. I ragazzi esplorano il proprio mondo fatto di droghe, sesso, traumi, social media, amore e amicizia.

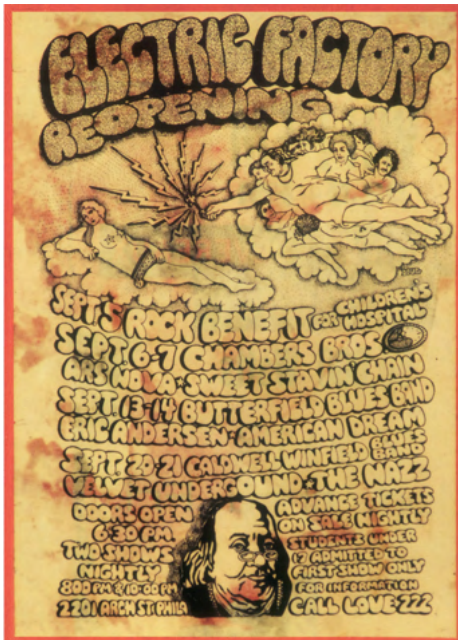
MUSICA E PSICHEDELIA

**Il ruolo delle sostanze nella scena musicale rock-
pop-blues e nel mondo della psichedelia**



Shock - Marijuana party USA, 1941

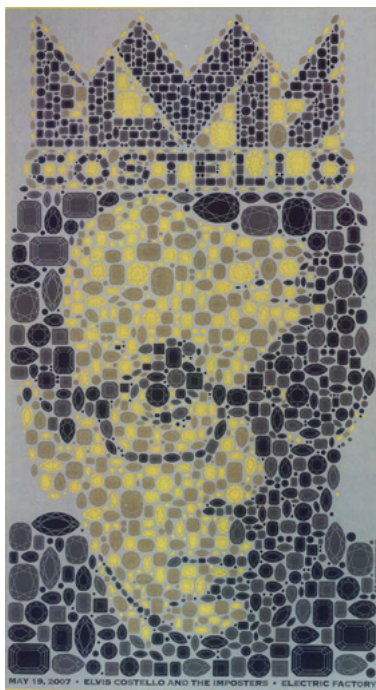
Locandina SHOCK Magazine. In copertina Marijuana Party, evento musicale che utilizza in modo ironico, la raffigurazione demoniaca della Marijuana da parte del mondo proibizionista per rendere la festa ancora più affascinante e attraente.



Electric Factory Reopening

Fairmount Park - Belmont Plateau, USA, 1969.

Luogo di concerti aperto nel 1968 a Philadelphia. Fra i primi a suonare si ricordano i Chambers Brothers oltre a tanti altri artisti emergenti. La ricchezza culturale del luogo finì per diventare una vera e propria firma di garanzia.



Elvis Costello and The Imposters

Todd Slater

Electric Factory, Philadelphia, USA, 19 Maggio 2007

Elvis Costello, pseudonimo di Declan Patrick MacManus (Londra, 25 agosto 1954), è un cantautore, chitarrista e compositore britannico. Ha iniziato la sua carriera negli anni settanta come esponente della scena pub rock londinese, prima che il suo nome venisse associato ai movimenti punk e new wave della seconda metà degli anni '70.



The sound - Winterland event

Fillmore Auditorium, San Francisco, USA, 1966

In epoca psichedelica, artisti come Wes Wilson iniziarono ad elaborare graficamente lo stile dei caratteri presenti nei manifesti del rock. Una grande fonte d'ispirazione fu Alfred Roller, pittore, scenografo ed esponente della secessione viennese. In alcuni casi gli arzigogoli erano tali da rendere difficile l'individuazione dei nomi dei musicisti o il luogo del concerto.



The Amazing Charlatans

George Hunter, Michael Ferguson

Red Dog Saloon, Virginia City, Nevada, USA, 1965

Questo poster conosciuto come "The Seed" è stato creato da due membri della band ed è considerato il primo a mostrare tutti i tipici elementi della grafica psichedelica e una gestione dello spazio totalmente anarchica. Il manifesto mostra un gusto a metà fra il vecchio west. Ne esistono due versioni che differiscono per le date riportate, in quanto il gruppo iniziò a suonare al Red Dog Saloon più tardi di quanto previsto in origine.



Otis Rush, Grateful Dead

Wes Wilson

Fillmore Auditorium, San Francisco, USA, 1967

Lo stile di Wes Wilson era stato copiato da così tanti artisti che, quando il disegnatore abbandonò Bill Graham per questioni economiche, la sua sostituzione non creò troppi problemi. L'immagine dedicata al bluesman Otis Rush è tipica dello stile di Wilson: caratteri deformati, linee ondulate e riempimenti a pastello; tutto al servizio di un'arte rivolta ad un pubblico in sintonia con l'esperienza psichedelica.



An Aquarian Exposition: 3 days of peace and music

Arnold Skolnick

White Lake, Town of Bethel, Sullivan Country, NY, USA, 1969

Il manifesto per quello che sarebbe diventato il più celebre fra tutti i festival rock definì anche una nuova era, Woodstock. All'elegante prima proposta in stile Art Nouveau di David Byrd venne preferito il celebre manico di chitarra con colomba della pace, disegnato da Arnold Skolnick. L'immagine rileva lo spirito bucolico che stava permeando musica e immaginario hippie sul finire degli anni '60.



Hapshash & the Coloured Coat

Nigel Waymouth, Michael English

UFO Club, Londra, UK, 1967

Il manifesto è in colori fluorescenti e oro. L'UFO club di Tottenham Court è stato il luogo di molti tra i primi concerti dei Pink Floyd. I Pink Floyd furono ingaggiati per primi i due venerdì di apertura del Club e, visto il successo delle serate, chiamati altre volte in seguito. Le esibizioni musicali erano accompagnate dalla proiezione di film di avanguardia, proiezione di diapositive, giochi di luce e danzatori.

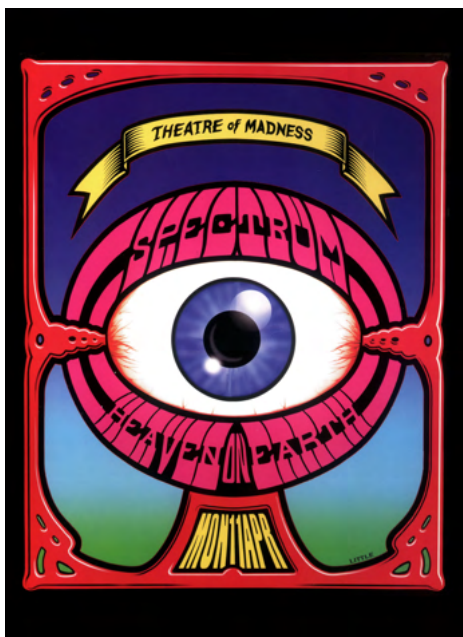


Moonalice et al.

Chris Shaw

Cannabis Day, United Nations Plaza, San Francisco, USA, 2007

Moonalice è una band che considera la musica dal vivo un'esperienza durante la quale gli ascoltatori e i musicisti traggono ispirazione gli uni dagli altri. Le loro canzoni cercano di parlare a tutti, mescolando una varietà di generi, con improvvisazioni musicali che evocano un senso di avventura e di esplorazione. I Moonalice sono veterani della scena Westcoastiana e il manifesto di Chris Shaw pubblica il loro lavoro d'esordio. Il gruppo ha saputo ricreare lo spirito degli anni sessanta nel XXI sec. Commissionando un manifesto diverso per ogni singolo concerto e regalandone copie agli spettatori alla fine di ogni esibizione.



Theatre of Madness

Dave Little
1988

Il Flyer effettivo per l'evento era bianco con testo blu con un boarder attorno ai lati progettato per assomigliare alle linee diagonali dello stile Factory. Le linee diagonali erano comuni su altri Hacienda Flyers & Poster. Il volantino è uno dei primi esempi di un volantino Club o Rave L'omaggio di Little alla prima "Summer of Love" fu così efficace che l'idea venne riutilizzata per l'album BALEARIC BEATS e per l'EP JIBARO degli Electra di Paul Oakenfold. Si dice sia stato uno dei primi organizzatori di eventi acid house, Gary Haisman, a suggerire l'idea dell'occhio, ma di certo l'insieme deve moltissimo al grafico dei Grateful Dead Rick Griffin.



Oasis

Gary Grimshaw

Royal Oak Music Theatre, Royal Oak, Michigan, USA, 1995

Gli Oasis sono stati un gruppo rock britannico formatosi a Manchester nel 1991 e attivo fino al 2009. La loro musica, a metà tra il rock anni settanta e il rock and roll, al tempo stesso ruvida e melodica, ha saputo dare un nuovo significato al termine brit-pop.

Locandina di Gary Grimshaw per un concerto del 1995 dei giganti del Brit-pop Oasis, come parte del loro terzo tour nordamericano. L'immagine di un germoglio verde nel deserto è un'interpretazione del tutto letterale del nome del gruppo, se non della loro reputazione spavalda e aggressiva.



The cure

Linsey Kuhn

Bronco Bowl Arena, Dallas, USA, 1997

The Cure sono una realtà post punk Britannica nata nel 1976 in piena esplosione New Wave e si pone al centro di questa corrente come caposaldo.



The tribute to Chet Helms

Phillips

Maritime Hall, San Francisco, USA, 1994

Chester Leo "Chet" Helms spesso chiamato il padre della "Summer of Love" di San Francisco del 1967, è stato un produttore musicale e una figura della controcultura a San Francisco durante il suo periodo hippie tra la metà e la fine degli anni 1960.

È stato il primo produttore di concerti di luci psichedeliche al Fillmore e all'Avalon Ballroom ed è stato determinante nell'aiutare a sviluppare band che avevano il caratteristico San Francisco Sound



Pearl Jam, Rollins Band, American Music Club

Chris Shaw

Halloween Run, San Francisco, San Jose, USA, 1993

Questa grafica di Chris Shaw per tre concerti dei Pearl Jam nell'ottobre del 1993, una delle sue prime locandine per Bill Graham Presents, offre una singolare variazione psichedelica sulla classica arte tiki degli anni 50, combinando colori fluo con immagini polinesiane.



Pearl Jam

Emek

Rexall Place, Edmonton, Canada, 2011

Insieme a Nirvana, Soundgarden e Alice In Chains sono stati i maggiori rappresentanti del movimento Grunge di Seattle. Inizialmente la band decise di chiamarsi Mookie Blaylock, come un famoso giocatore di basket, ma quasi subito il nome si trasforma in Pearl Jam, in riferimento a una particolare marmellata allucinogena che la nonna di Eddie Vedder (Pearl, appunto) preparava con il peyote per il marito indiano, secondo i canoni e la tradizione dei popoli precolombiani.



Eric Clapton

Chuck Sperry

Royal Albert Hall, Londra, UK, 2009

Eric Clapton, soprannominato "Slowhand" è uno dei chitarristi rock-blues più influenti della storia. La padronanza di Clapton della forma e del fraseggio blues, le sue corse rapide e il suo vibrato lamento furono ampiamente imitati da altri chitarristi rock.



Metallica et al.

Candlestick Park, San Francisco, USA, 2003

I Metallica sono un gruppo musicale thrash metal statunitense, formatosi a Los Angeles nel 1981. I loro primi lavori, grazie alla velocità dei pezzi, tecnicismi strumentali ed aggressività, li hanno portati ad entrare nei "Big Four" del thrash metal.

La locandina di Chris Shaw per questi concerti Heavy Metal mostra il suo debito nei confronti dell'era psichedelica con ispirazione al movimento Punk anni 80.



Sonic Youth

Casey Burns

Cat's Cradle, North Carolina, USA, 2004

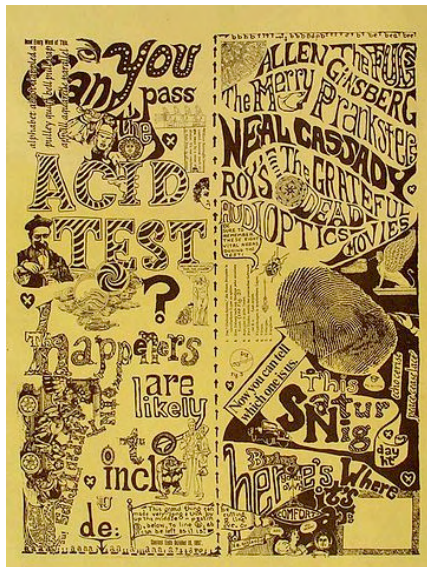
L'illustratore si è impegnato in una variazione su Sonic Nurse dei Sonic Youth per questa stampa serigrafica tricolore per un concerto del 2004. "Questa locandina è stata straordinaria per me", spiega, "semplicemente perché è la migliore che abbia mai fatto, poi è per un gruppo che ha sempre avuto un enorme impatto su di me". Impressionante e sexy ma non per questo sciocca, si accorda con la brillante estetica della grafica di copertina dell'album.



Midsummer Dreaming

The Flower Pot Men, compilation, 2001

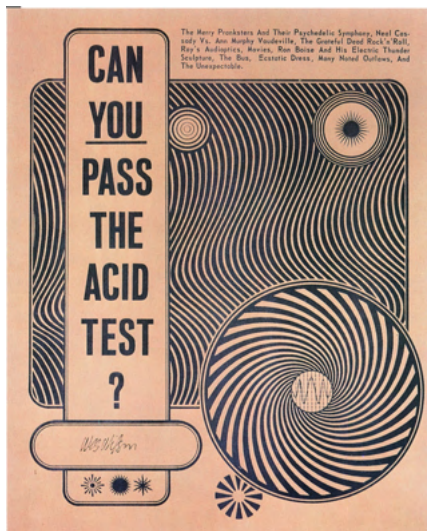
The flower pot men, gruppo dell'era psichedelica fondato da John Carter, gode di particolare popolarità alla fine degli anni '60. "Midsummer dreaming" fu uno dei singoli registrato durante il 1968 con l'aiuto di musicisti del gruppo editoriale Southern Music.



Can you pass the acid test?

Norman Hartweg
Muir Beach, California, USA, 1965

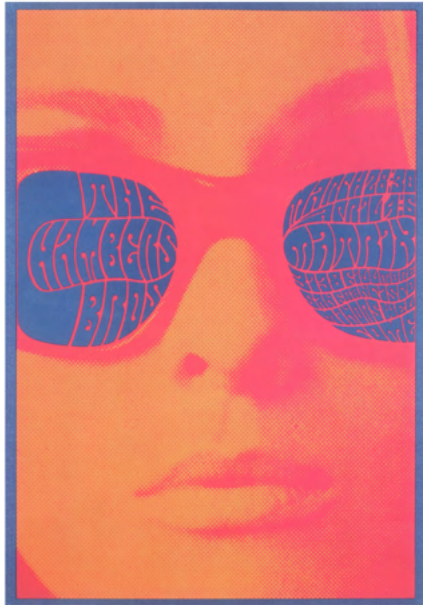
"Can you pass the ACID TEST?" si poteva scherzosamente paragonare ad una sorta di "prova d'esame" lisergica in cui venivano sperimentate nuove frontiere della coscienza e condivisione di tempi e spazi di liberazione, per la quale veniva assegnato un diploma di partecipazione. Nel 1965, a seguito delle dichiarazioni dello studioso e scienziato Timothy Leary, che sosteneva l'idea dell'LSD come sostanza potente da provare, un gruppo di giovani scrittori ed artisti iniziò una serie di parties e happenings tesi ad esplorare le nuove regioni della mente rese accessibili dall'LSD. Si chiamavano Merry Pranksters (I lieti burloni) ed inventarono una tipologia di raduni in cui le barriere tra pubblico e spettatori erano del tutto abolite e tutti erano partecipi di una nuova coscienza. Quando il Magic Bus si fermava, raccoglieva gente attorno a sé e si dava vita a party improvvisati a base di musica e LSD.



Can you pass the acid test?

Wes Wilson
San Francisco, USA, 1966

"Can you pass the ACID TEST?" si poteva scherzosamente paragonare ad una sorta di "prova d'esame" lisergica in cui venivano sperimentate nuove frontiere della coscienza e condivisione di tempi e spazi di liberazione, per la quale veniva assegnato un diploma di partecipazione. Il primo "rudimentale" Acid Test si tenne il 27 novembre del 1965 nella fattoria The spread di Ken Babb, componente dei Merry Prankster. Alla musica pensavano i Warlocks, diventati poi i The Grateful Dead. Secondo Jerry Garcia, in un'intervista rilasciata a Rolling Stone nel 1989, "Gli Acid Test erano profondamente coinvolgenti. Era come provare a studiare il caos...Se ti ritrovi a vivere un momento non pianificato, senza riferimenti, qualcosa di meraviglioso potrebbe accadere"



Chambers Brothers "The matrix"

Victor Moscoso

The Matrix, San Francisco, USA, 1967

Una riconoscibile ed elegante idea visiva fa da spunto a una serie di immagini create da Victor Moscoso per la sua Neon Rose Company.

Moscoso capì che sia lui sia gli altri pionieri del manifesto rock avrebbero ricavato poche soddisfazioni economiche lavorando per la Family Dog o Bill Graham. Decise perciò di produrre e distribuire da sé i manifesti per alcuni concerti al Matrix, fra cui questo dei Chambers Brothers nel marzo 1967.

Riprende il film "More".



Charlatans Mistery trend

Jack De Govia

California Hall, San Francisco, USA, 1967

I Charlatans furono i Pionieri del San Francisco Sound, fenomeno che racchiudeva in sé i tratti fondamentali che negli anni Sessanta assunsero il folk-rock della West Coast e la musica psichedelica/acid-rock californiana.



The Doors

Sam Sadofsky

Memorial Auditorium, Sacramento, USA, 1968

Con suoni inebrianti e contagiosi, canzoni provocatorie, il potere affascinante della poesia e la presenza del cantante Jim Morrison, The Doors ha avuto un ruolo di profonda trasformazione non solo sulla musica popolare, ma su tutta la sua cultura. Nel 1967, l'arrivo dei Doors sulla scena rock segnò non solo l'inizio di una serie di singoli di successo e di album che sarebbero diventati classici storici, ma anche di qualcosa di molto più grande - un nuovo e più profondo rapporto tra gli artisti e il pubblico.



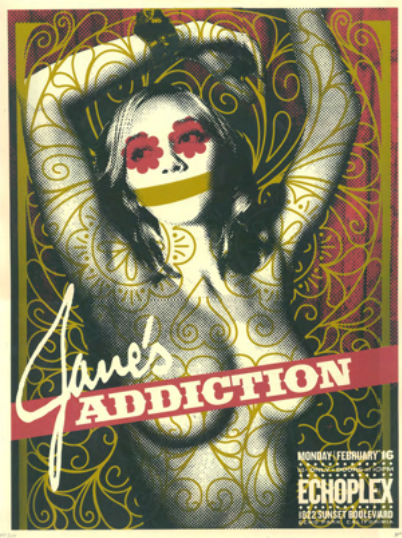
Easter show kaleidoscope

Dahlgren

Kaleidoscope, Hollywood, USA, 1968

Poster del concerto per Canned Heat, l'agenzia di viaggi e le Evergreen Blue Shoes al Kaleidoscope di Los Angeles.

Manifesto a tema "flower power" molto stravagante, rifinito con conigli bianchi che saltano intorno ai bordi.



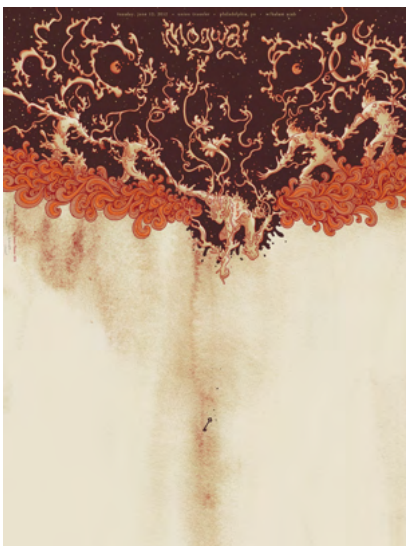
Jane's addiction

Studio Number One

The Echoplex Club, Los Angeles, USA, 2009

Uno dei primi luoghi della scena musicale indipendente di Los Angeles, Echoplex fu anche votato per essere nominato "il miglior club notturno di Los Angeles".

Protagonisti insieme ai Guns n' Roses della rivitalizzazione dell'hard-rock al crepuscolo degli anni 80, i Jane's Addiction hanno gettato i semi per molta parte di quell'indie-rock destinato a diventare "mainstream", per quella esplosione che, dal grunge in poi, porterà di nuovo il rock a essere musica "di massa". Un percorso breve e turbolento, tra sostanze, eccessi e blasfemia.

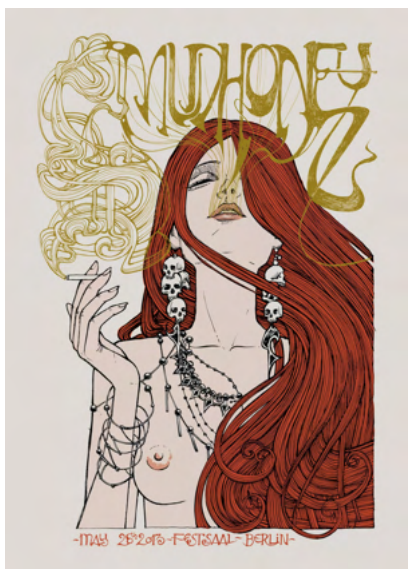


Mogwai

James Flames

Union Transfer, Philadelphia, USA, 2012

"La nostra unica arma è l'istintività. E' per questo che non ci sentiamo assolutamente 'intellettuali' né pretendiamo di essere artisti"



Mudhoney

Malleus

Berlino, 2013

I Mudhoney sono stati secondo alcuni critici il primo gruppo in assoluto della scena grunge di Seattle.

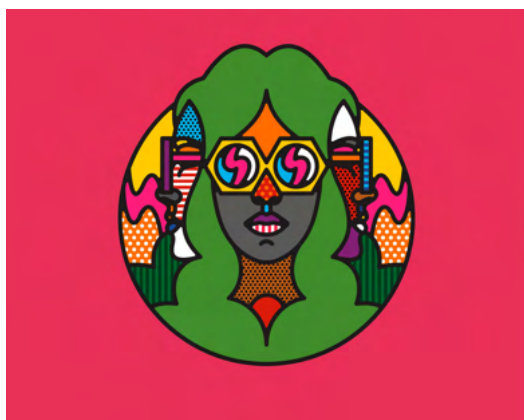


Freak clinic

Freak clinic

2016

La musica di Freak Clinic si è sviluppata da vent'anni di lavoro di Doc Hop con numerosi musicisti di talento. Doc Hop (cantante e chitarrista) suona la chitarra e canta dall'età di quindici anni. Incapace di sentire il blues come un ragazzo bianco nel sud medievale, scappò per diventare un bluesman. La sua voce creativa è allo stesso tempo complessa e basata su groove.



Open air St. Gallen

Craig & Karl

Open Air St. Gallen Festival, Svizzera, 2014

"Il loro uso del colore rimane impareggiabile e il loro linguaggio estetico è coerente senza diventare ripetitivo".



No age

James Flames

The Grey Eagle, Asheville, NC, 2011

Promotrice anche di altri stili musicali sperimentali, la Harvest mise sotto contratto tra gli altri: Deep Purple, Pink Floyd, The Move, Electric Light Orchestra, Barclay James Harvest, Kevin Ayers, Little River Band, Forest.



Jimi Hendrix experience

Gunther Kieser

Beethovensaal, Stoccarda, 1969

Il poster è detto anche "Medusa" per via dei tubi tentacolari che circondano il volto di Jimi Hendrix.



Magic bus

The Who, 1968

Magic Bus: The Who on Tour è la prima raccolta del gruppo rock The Who, pubblicata negli USA nel 1968. Sia la canzone sia la copertina del disco riprendono il viaggio di Kesey.



ERIC BURDON & THE ANIMALS

Bonnie Maclean

Fillmore Auditorium, Denver, USA, 1967

Gli Animals sono stati probabilmente la più creativi tra le band britanniche che hanno reinterpretato la tradizione blues negli anni 1960. Hanno trasformato il rhythm'n'blues nell'epica chiamata alle armi per masse di adolescenti frustrati. Nelle loro mani, il blues divenne un inno di ribellione.



The Dark Side of the Moon

studio Hipgnosis, George Hardie

Pink Floyd, 1973

É la copertina più famosa dei Pink Floyd, la più imitata e la più semplice. Ha il bianco, il nero di una notte senza luna e i colori dell'arcobaleno. Ha tutti gli elementi che torneranno nei testi di Roger Waters. Ed è la più grafica, con poche cose nel posto giusto, perché i nostri occhi facciano il tergicristallo da destra a sinistra, o da sinistra a destra, per tutta la lunghezza di questo orizzonte, perché così deve essere. La copertina del loro primo, vero concept album fatto e finito, mai spiegato del tutto da nessuno dei Pink Floyd, particolare che lo renderà più oscuro della somma degli altri album.



Yellow Submarine

Heinz Edelman, 1969



The Psychedelic Sounds of the 13th Floor Elevators

John Cleveland, 1966

Copertina dell'album "The psychedelic sound of", il primo album del gruppo statunitense di genere rock psichedelico pubblicato nell'ottobre del 1966 dalla casa discografica International Artist. In questo album viene utilizzato come strumento il jug elettrico.

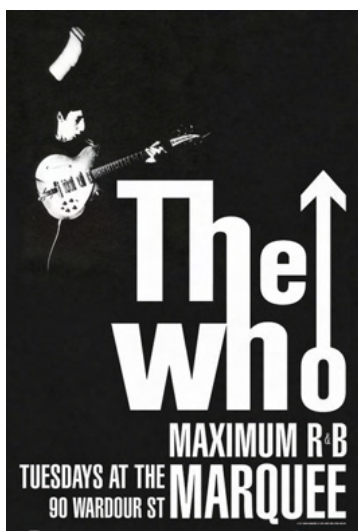
In molti palazzi statunitensi non esiste il tredicesimo piano, considerato "sfortunato".



The Soft Machine

Hapshash & the coloured coat, 1967

I Soft Machine di Canterbury hanno preso il nome dal libro "The Soft Machine" di William S. Burroughs. Hapshash and the coloured coat fecero il primo poster promozionale. La band era un appuntamento fisso all'UFO e spesso si alternava con i Pink Floyd nei concerti lì.



The Who Maximum R&B

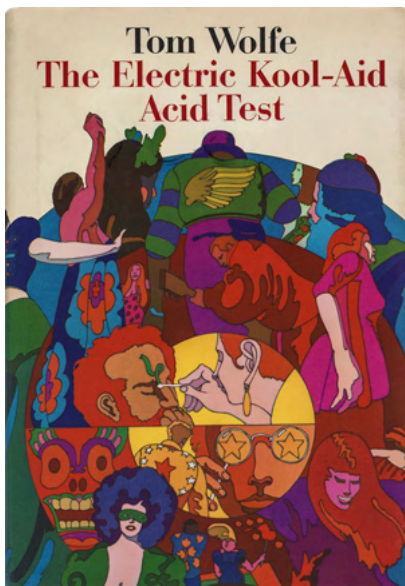
Marquee, Londra, 1965

Durante gli anni '60 i poster dei gruppi musicali iniziano a diventare un elemento di arredo nelle camere di molti giovani. Questo poster risulta essere un cult.



Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band Ann Haworth, Peter Blake, 1968

Realizzata su suggerimento di Paul McCartney da Jann Haworth e da Peter Blake nel 1968 vince il premio Grammy per la miglior copertina.



The Electric Kool-Aid Acid Test USA, 1986

Prima copertina del libro "The Electric Kool-Aid Acid Test" di Tom Wolfe. Lo scrittore ripercorre il "Magical Mystery Tour" di Ken Kesey attraverso gli Stati Uniti, dalla California a New York a bordo del "Furthur", un bizzarro autobus dipinto in colori sgargianti guidato nientemeno che da Neal Cassady, reduce dall'epopea Beat.



Jimi Hendrix Martin Sharp, 1967

Rielaborando in modo vorticoso una foto di Linda Eastman (celebre fotografa e futura moglie di Paul McCartney), Martin Sharp creò una delle immagini più note e durature di Jimi Hendrix. Venne utilizzata come copertina per la prima antologia di manifesti rock Get On Down e per Hippie Hippie Shake di Richard Neville.



Jimi Hendrix
Philippe Druillet, 1975



Psychedelic Bowie
Eelco Van Den Berg



1 Beatles, 1968

Montage of Beatles

Richard Avedon, 1967

Fotografo americano, incontrò per la prima volta i Beatles nel 1965 a Londra. Due anni e mezzo dopo Avedon ha avuto l'opportunità di girare con i Beatles per una rivista americana chiamata "Looks". Avedon fece una serie di scatti del gruppo nella sessione dell'agosto 1967, quattro dei quali furono successivamente decorati con effetti psichedelici.



Fender Stratocaster

Oliver Hibert, 1988



Santana

Lee Conklin, 1968

Fra il 1968 e il 1969 Lee Conklin produsse ben 31 manifesti per il Fillmore West. Nell'intento di trasporre visivamente le esperienze allucinogene, Conklin era solito disegnare durante le ultime fasi di un trip di LSD. Non a caso le sue opere sono spesso occupate interamente da figure mutanti e grottesche.

Come lo stesso Santana, il gruppo è conosciuto per aver contribuito a rendere il genere latin rock famoso in tutto il mondo.



Santana Blues Band, Frumious Bandersnatch

Steven Catron

Carousel Ballroom, San Francisco, 1968



Turn on, tune in, drop out Timothy Leary, 1967

Accenditi, sincronizzati, abbandonati. Il titolo di questo album, e dell'omonimo documentario, è stato uno slogan molto utilizzato negli anni '60.



Fillmore Auditorium Bonnie MacLean 1967



Fillmore Auditorium Wes Wilson, 1966

Manifesto per un concerto al Fillmore Auditorium di San Francisco.



Bob Dylan Milton Glaser, 1967

Manifesto realizzato per pubblicizzare il ritorno di Bob Dylan nel mondo della musica dopo un periodo di inattività a seguito di un grave incidente motociclistico.



Lucy in the sky with diamonds autore anonimo, 1967

Omaggio alla canzone dei Beatles "Lucy in the sky with diamonds".



Janis Joplin 1968

Poster del concerto di Janis Joplin per l'apertura del Fillmore East a New York.



Pink Floyd

Bob Masse, 1966

Manifesto per il concerto dei Pink Floyd del 15 marzo 1966 al Marquee Club di Londra.



Hofmann francobollo

1943

Il francobollo rappresenta il chimico svizzero Albert Hofmann. Nel 1938 Hofmann aveva sintetizzato per la prima volta LSD e il 19 aprile 1943 decide di assumerne personalmente una dose per sperimentarne gli effetti salendo in sella alla sua bicicletta. Questo suo primo trip viene raccontato nel libro "LSD. Il mio bambino difficile", che riporta gli appunti dello stesso Hofmann.



CORA

Michel Lecourt, anni '70

Uno di tre manifesti realizzati per l'azienda Cora di Asti che iniziò a commercializzare il proprio vermouth in America.



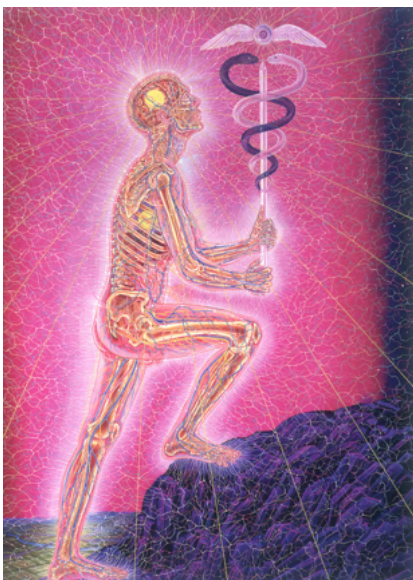
Art Psychedelic Pop

Firmorama



Tekers-mc

Victor Vasarely, 1981



Journey of the wounded healer

Alex Grey, 1985

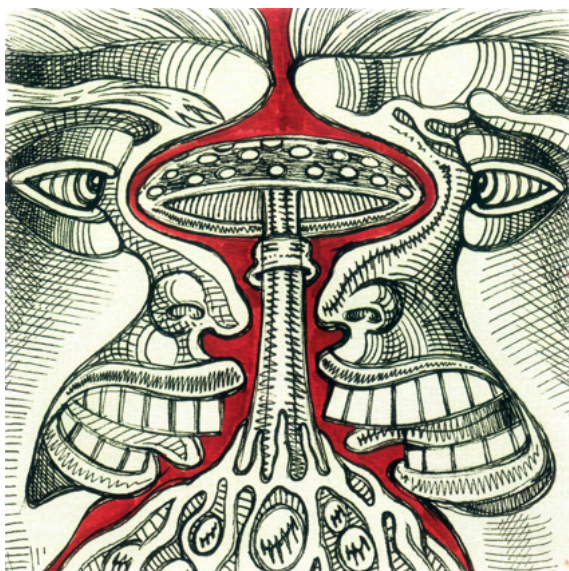
Alex Grey è un artista statunitense inserito nel movimento New Age e specializzato in arte psichedelica. L'opera rappresenta la terza ed ultima parte di un pannello realizzato da Grey e raffigura l'uomo-guaritore reintegrato nel mondo, liberato dai legami psichici della trappola materialista e irradiato dalla luce che alimenta mente e cuore.



Fungo

Professor Bad Trip, 2002

Il Prof Bad Trip, Gianluca Lerici, studioso e artista a tutto campo, profondo conoscitore della cultura underground internazionale, si è fatto conoscere nei primi anni Ottanta come autore e illustratore di fanzine & volantini punk, come produttore ad alto livello di mail-art e di t-shirt artistiche, per poi sviluppare negli anni Novanta una serie straordinaria di collage e parallelamente uno stile fumettistico inconfondibile.



L'arte del Prof. Bad Trip

Professor Bad Trip, 2002

Il Prof Bad Trip, Gianluca Lerici, studioso e artista a tutto campo, profondo conoscitore della cultura underground internazionale, si è fatto conoscere nei primi anni Ottanta come autore e illustratore di fanzine & volantini punk, come produttore ad alto livello di mail-art e di t-shirt artistiche, per poi sviluppare negli anni Novanta una serie straordinaria di collage e parallelamente uno stile fumettistico inconfondibile.

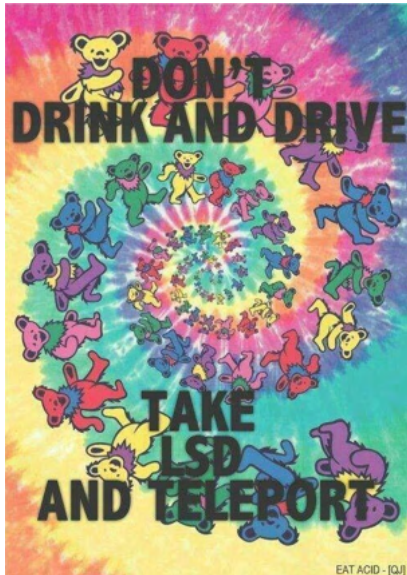


Art Psychedelic Pop

Sebastian Onufszak



Art Pop Psychedelic
Steven Wilson



Don't drink and drive, take LSD and teleport
Eat Acid



Age of Aquarius
Day-glo poster, circa 1970



Born to love
Day-glo poster, 1971



The burden of life is love
Day-glo poster, 1970

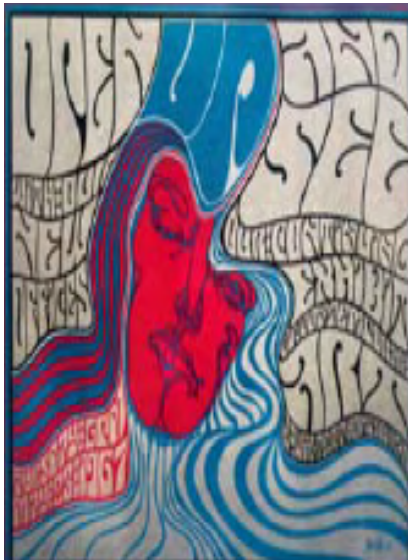


Love
Day-glo poster, 1970



Space chase

Erik Parker, 2006



Open up and see

Wes Wilson, 1967



PSP

George Noordanus, 1971

Manifesto del Partito Socialista Pacifista per le elezioni parlamentari
in Olanda del 1971.



Love - Forever Changes

1967

ILLUSTRAZIONE E SOSTANZE

**La rappresentazione delle droghe nel fumetto e nel
graphic novel**



We can stop the enemies of youth

Frazetta, USA, 1952

Campagna antidroga commissionata a Frazetta, uno dei più grandi disegnatori ed illustratori americani.



Tex, la valle degli dei

Mauro Boselli (testo) e Yannis Ginosatis (disegni),
Tex, Sergio Bonelli Editore, n.607, 2011

Il colonnello Cunningham guida la sua spedizione verso la valle degli dei, dove il profeta Revekti comanda un esercito di indiani che tiene sempre pronti al combattimento con il pane degli dei. L'obiettivo di Cunningham è di far strage di indiani, e per farlo non esita a distruggere tutto ciò che gli si pone davanti. L'alternativa è netta: business o rischio per la salute? Non c'è dubbio su chi abbia vinto.



Corto Maltese

La casa dorata di Samarcanda

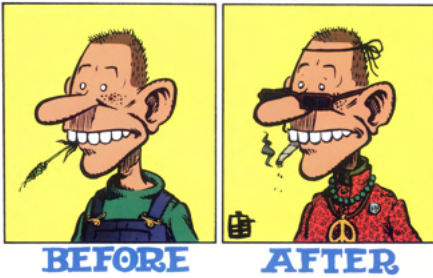
Hugo Pratt, Corto Maltese, Rizzoli, 1987

Il racconto dal quale è stata presa l'immagine raffigurata nel manifesto è ambientato nel 1921-1923, Corto si trova in Grecia, sull'isola di Rodi, per cercare una mappa, nascosta da Baron Corvo, per trovare il tesoro di Alessandro Magno e per andare a liberare Rasputin dalla "Casa dorata di Samarcanda", un'inespugnabile e pericolosa prigione in mezzo al deserto dalla quale non c'è modo di evadere se non in sogno, un sogno dorato, propiziato dall'hashish come nella leggenda del Vecchio della Montagna e della sua setta di Assassini raccontata da Marco Polo ne "Il Milione" (1298 ca). Il racconto riprende anche il libro "The hashishin club" di Théophile Gautier (1846).

MARIJUANA

AKA LEAF, BOO, MUGGLES
POT, HERB, GANJA, REEFER, GRASS, JOINTS, ETC.

KILLER OF YOUTH



MARIJUANA KILLER OF YOUTH

Dan Steffan, All american hippie comix, 1994

Retro di copertina-illustrazione realizzato da Dan Steffan (1984), fumettista e illustratore americano.
Il libro è una raccolta di strisce "underground" con tematiche riguardanti l'utilizzo di sostanze ricreative

Lo sconosciuto racconta - Traffici

Roberto Raviola,

Traffici, collana Scosse n. 1, Granata Press, Novembre 1990

-ACQUISTO-				-VENDITA-			
ORGANO ZAZIONE	prezzo di acquisto	costo di gestione	VALORE "brutto" della MERCE	PERCENTUALE	prezzo netto	prezzo netto "BOLSA FANTASIA"	prezzo netto
JASON B/DAM	10 kg	30.000	300.000.000	1500 gr	115 kg (45%)	50.000	300.000.000
VITALI/DIMANO	2/3 kg	50.000	575.000.000	1500 gr	13 kg (50%)	300.000	1.040.000.000
"SARACINESCHI" di Rapallo	500 gr	80.000	1.040.000.000	2000 gr	15 kg (50%)	100.000	1.800.000.000
"PARNERS" di Rapallo	25/30 g	120.000	1.800.000.000	2000 gr	12 kg (60%)	100.000	3.060.000.000
"PARNERS" di Rapallo	3/16 g	180.000	3.060.000.000				in Lire Italiane ecc. ecc.

Attualità sociale, politica internazionale, erotismo e avventura, in uno straordinario mix che ha trasformato il modo di intendere la narrativa grafica del nostro paese. Il fumetto realizzato da Magnus (autore anche di Alan Ford, Kriminal e Satanik) è una storia breve che tratta del traffico di eroina con il personaggio dello Sconosciuto come voce narrante. Questa striscia mostra come, in pochi passaggi, il traffico illegale di eroina faccia aumentare il profitto a livelli esorbitanti riducendo la qualità. Si parte dall'acquisto della merce all'ingrosso fino alla vendita al dettaglio.



Eroina per Ginko

A. e L. Giussani,

Diabolik R n. 1, Astorina Editore, 1996

Ginko è un personaggio creato dalle sorelle Giussani ed è lo storico rivale di Diabolik. In questo fumetto incontra Katia, tanto spietata e crudele da far sembrare il re del crimine un amico.



Il trafficante d'oppio

Gianfranco Manfredi (testi) e Massimo Rotundo (disegni),
Shanghai Devil, n.1, Bonelli Editore, 2011

Questo fumetto è legato al personaggio di "Volto Nascosto", serie ideata da Gianfranco Manfredi per Sergio Bonelli Editore. In questo caso Ugo Pastore raggiunge Shanghai per aiutare il padre Enea. Li incontra Burke, un trafficante inglese che commercia in oppio e che gli spiega i grandi interessi economici che vi stanno dietro.

Questa tipologia di ambiente viene rappresentata e spiegata dal punto di vista letterario, da Amitav Gosh nella sua Trilogia dell'Ibis: "Mare di papaveri", "Il fiume dell'oppio" e "Diluvio di fuoco". L'immagine del magazzino d'oppio, presente nell'ultima tavola, è fedelmente tratta da una stampa inglese dell'Ottocento.

Vertigine

Melissa P. (testo) e Alice Pasquini (illustrazioni)
Collana Bur 24/7, Rizzoli Editore, 2001



Anna aveva vissuto sospesa senza sapere chi fosse, senza sapere che cosa cercasse. Adesso che riusciva a vedere se stessa era capace di vedere anche gli altri.

L'autrice, nella sua prima Graphic Novel, affronta due temi tabù: omosessualità e tossicodipendenza. Un libro spietato e al tempo stesso tenerissimo, che conferma le doti di una scrittrice fuori dagli schemi e svela quelle di un'artista destinata a far parlare di sé. Le vignette nel manifesto mostrano il contrasto tra ciò che si vede esternamente e la percezione interiore dopo l'assunzione.

Il segno dei quattro - Una graphic novel di Sherlock Holmes

Ian Edginton e I.N.J. Culbard,
Arthur Conan Doyle, Edizioni DB, 2011

Si tratta di un adattamento del secondo di quattro romanzi scritti da A.C. Doyle con protagonista Sherlock Holmes. Holmes e Watson aiutano la signorina Mary Morstan a ritrovare il padre scomparso qualche anno prima. La polizia conduce ormai da tempo le indagini, ma nuovi dettagli e false piste insorgono continuamente ostacolando il lavoro di Scotland Yard. Il signor Morstan sembra svanito nel nulla e una serie di omicidi costella la strada per trovarlo.

In questo manifesto si fa riferimento all'uso da parte di Sherlock Holmes di cocaina come stimolante mentale e alla preoccupazione di Watson per la salute del collega.





Deathropolis

Michele Medda (testi) e Michele Benevento (disegni),
Lukas, n.1, 2014, Sergio Bonelli Editore, 2014

Deathropolis è una città segretamente controllata dai cosiddetti "ridestati", ovvero persone defunte dalla forza sovraumana che per una qualche misteriosa ragione sono tornate in vita. La vignetta descrive bene come il consumo di sostanze non sia da leggere come esclusivo della popolazione giovanile deviata, ma faccia ormai parte del quotidiano di molte generazioni e classi sociali.



Professor Bad Trip's naked lunch

Professor Bad Trip (Gianluca Lerici), Shake editore, 1992

Gianluca Lerici AKA Prof. Bad Trip, studioso e artista a tutto campo, profondo conoscitore della cultura underground internazionale, si è fatto conoscere nei primi anni Ottanta come autore e illustratore con uno stile fumettistico inconfondibile.

Questi manifesti fanno parte della sua opera più nota ovvero l'adattamento a fumetti de "Pasto nudo" di William S. Burroughs.



Professor Bad Trip's naked lunch

Professor Bad Trip (Gianluca Lerici), Shake editore, 1992

Gianluca Lerici AKA Prof. Bad Trip, studioso e artista a tutto campo, profondo conoscitore della cultura underground internazionale, si è fatto conoscere nei primi anni Ottanta come autore e illustratore con uno stile fumettistico inconfondibile.

Questi manifesti fanno parte della sua opera più nota ovvero l'adattamento a fumetti de "Pasto nudo" di William S. Burroughs.



Professor Bad Trip's naked lunch

Professor Bad Trip (Gianluca Lerici), Shake editore, 1992

Gianluca Lerici AKA Prof. Bad Trip, studioso e artista a tutto campo, profondo conoscitore della cultura underground internazionale, si è fatto conoscere nei primi anni Ottanta come autore e illustratore con uno stile fumettistico inconfondibile.

Questi manifesti fanno parte della sua opera più nota ovvero l'adattamento a fumetti de "Pasto nudo" di William S. Burroughs.



Professor Bad Trip's naked lunch

Professor Bad Trip (Gianluca Lerici), Shake editore, 1992

Gianluca Lerici AKA Prof. Bad Trip, studioso e artista a tutto campo, profondo conoscitore della cultura underground internazionale, si è fatto conoscere nei primi anni Ottanta come autore e illustratore con uno stile fumettistico inconfondibile.

Questi manifesti fanno parte della sua opera più nota ovvero l'adattamento a fumetti de "Pasto nudo" di William S. Burroughs.



Professor Bad Trip's naked lunch

Professor Bad Trip (Gianluca Lerici), Shake editore, 1992

Gianluca Lerici AKA Prof. Bad Trip, studioso e artista a tutto campo, profondo conoscitore della cultura underground internazionale, si è fatto conoscere nei primi anni Ottanta come autore e illustratore con uno stile fumettistico inconfondibile.

Questi manifesti fanno parte della sua opera più nota ovvero l'adattamento a fumetti de "Pasto nudo" di William S. Burroughs.



Marbles. Mania, depressione, Michelangelo e me

Ellen Forney, 2014

La scrittrice e protagonista racconta e illustra le fasi del suo lungo percorso per raggiungere l'equilibrio stravolto dal bipolarismo e influenzato dall'uso di sostanze.

In questo manifesto sono rappresentate tutte le motivazioni che la protagonista si dà per il suo consumo di cannabis.



Marbles. Mania, depressione, Michelangelo e me

Ellen Forney, 2014

La scrittrice e protagonista racconta e illustra le fasi del suo lungo percorso per raggiungere l'equilibrio stravolto dal bipolarismo e influenzato dall'uso di sostanze.

In questo manifesto sono rappresentate tutte le motivazioni che la protagonista si dà per il suo consumo di cannabis.



Marbles. Mania, depressione, Michelangelo e me

Ellen Forney, 2014

La scrittrice e protagonista racconta e illustra le fasi del suo lungo percorso per raggiungere l'equilibrio stravolto dal bipolarismo e influenzato dall'uso di sostanze.

In questo manifesto sono rappresentate tutte le motivazioni che la protagonista si dà per il suo consumo di cannabis.



La vita intorno

Fabian Negrin, Salani Editore, 2009

Girare il mondo o lasciare che il mondo ti giri intorno? Una carrellata straordinaria di immagini inusuali, stranianti, profonde. Una sorta di romanzo per immagini sulla mancanza di radici, geografiche e mentali. Una riflessione sulla vita e sulle piccole-grandi questioni a essa legate.



Cocaine

Dan Steffan, All american hippie comix, 1994

Raccolta di strisce "underground" con tematiche riguardanti l'utilizzo di sostanze e i rischi correlati.



Pot User

Dan Steffan, All american hippie comix, 1994

Raccolta di strisce "underground" con tematiche riguardanti l'utilizzo di sostanze e i rischi correlati.



Una storia disonesta - Come la cannabis è diventata illegale

Box Brown, 2019

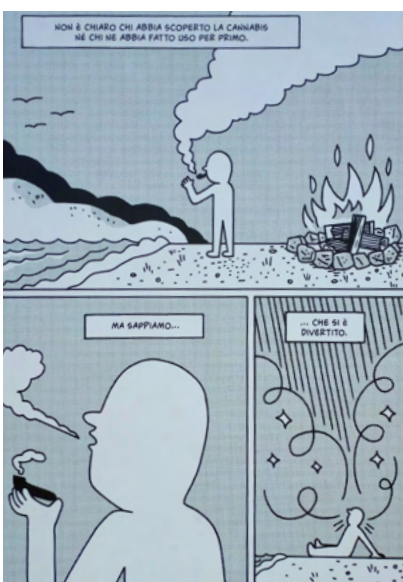
L'autore in questo libro, grazie a una puntuale ricostruzione storica, smonta uno per uno tutti i miti che circondano la marijuana e chi ne fa uso. Il ragionamento è molto semplice: parliamo di una sostanza che fino al 1922 è stata completamente legale e solo successivamente è entrata nel regime di controllo internazionale e di proibizione. Molti parlano oggi di legalizzazione della cannabis ma, sostiene l'autore, dovremmo prima comprendere quale è stato il percorso di illegalizzazione.



Una storia disonesta - Come la cannabis è diventata illegale

Box Brown, 2019

L'autore in questo libro, grazie a una puntuale ricostruzione storica, smonta uno per uno tutti i miti che circondano la marijuana e chi ne fa uso. Il ragionamento è molto semplice: parliamo di una sostanza che fino al 1922 è stata completamente legale e solo successivamente è entrata nel regime di controllo internazionale e di proibizione. Molti parlano oggi di legalizzazione della cannabis ma, sostiene l'autore, dovremmo prima comprendere quale è stato il percorso di illegalizzazione.



Una storia disonesta - Come la cannabis è diventata illegale

Box Brown, 2019

L'autore in questo libro, grazie a una puntuale ricostruzione storica, smonta uno per uno tutti i miti che circondano la marijuana e chi ne fa uso. Il ragionamento è molto semplice: parliamo di una sostanza che fino al 1922 è stata completamente legale e solo successivamente è entrata nel regime di controllo internazionale e di proibizione. Molti parlano oggi di legalizzazione della cannabis ma, sostiene l'autore, dovremmo prima comprendere quale è stato il percorso di illegalizzazione.



Una storia disonesta - Come la cannabis è diventata illegale

Box Brown, 2019

L'autore in questo libro, grazie a una puntuale ricostruzione storica, smonta uno per uno tutti i miti che circondano la marijuana e chi ne fa uso. Il ragionamento è molto semplice: parliamo di una sostanza che fino al 1922 è stata completamente legale e solo successivamente è entrata nel regime di controllo internazionale e di proibizione. Molti parlano oggi di legalizzazione della cannabis ma, sostiene l'autore, dovremmo prima comprendere quale è stato il percorso di illegalizzazione.

Cassadritta

Roberto Grossi, Coconino Press, Fandango Editore, 2021



Venticinque anni fa, prima degli smartphone e dei social network, migliaia di persone si organizzavano con mappe e passaparola clandestini e attraversavano la notte verso periferie sconfinite, capannoni in rovina, fabbriche abbandonate, per fondersi in un unico ritmo pulsante e ballare in trance fino allo sfinimento. Un rito collettivo, liberatorio, e allo stesso tempo un atto politico. Un modo per riappropriarsi degli spazi vuoti della città, una resistenza impossibile che accomunava tribù urbane e classi sociali diverse contro la speculazione edilizia e l'industria del divertimento. Con Cassadritta Roberto Grossi ci trascina nel cuore di una notte del 1995 a Roma. E insieme a Bruno, Torazina, Bambi e agli altri protagonisti di questo graphic novel, ci fa rivivere la scena irripetibile e vibrante dei rave illegali degli anni Novanta.

Cassadritta

Roberto Grossi, Coconino Press, Fandango Editore, 2021



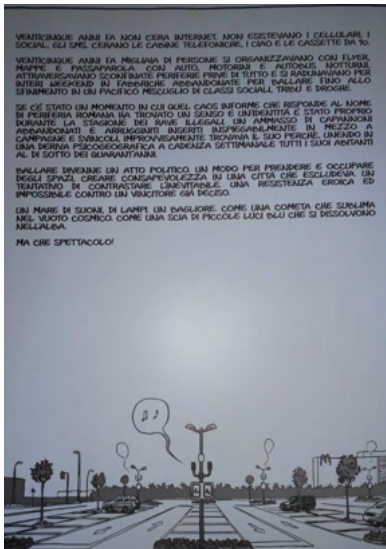
Venticinque anni fa, prima degli smartphone e dei social network, migliaia di persone si organizzavano con mappe e passaparola clandestini e attraversavano la notte verso periferie sconfinite, capannoni in rovina, fabbriche abbandonate, per fondersi in un unico ritmo pulsante e ballare in trance fino allo sfinimento. Un rito collettivo, liberatorio, e allo stesso tempo un atto politico. Un modo per riappropriarsi degli spazi vuoti della città, una resistenza impossibile che accomunava tribù urbane e classi sociali diverse contro la speculazione edilizia e l'industria del divertimento. Con Cassadritta Roberto Grossi ci trascina nel cuore di una notte del 1995 a Roma. E insieme a Bruno, Torazina, Bambi e agli altri protagonisti di questo graphic novel, ci fa rivivere la scena irripetibile e vibrante dei rave illegali degli anni Novanta.

Cassadritta

Roberto Grossi, Coconino Press, Fandango Editore, 2021

Venticinque anni fa, prima degli smartphone e dei social network, migliaia di persone si organizzavano con mappe e passaparola clandestini e attraversavano la notte verso periferie sconfinite, capannoni in rovina, fabbriche abbandonate, per fondersi in un unico ritmo pulsante e ballare in trance fino allo sfinimento. Un rito collettivo, liberatorio, e allo stesso tempo un atto politico. Un modo per riappropriarsi degli spazi vuoti della città, una resistenza impossibile che accomunava tribù urbane e classi sociali diverse contro la speculazione edilizia e l'industria del divertimento.

Con Cassadritta Roberto Grossi ci trascina nel cuore di una notte del 1995 a Roma. E insieme a Bruno, Torazina, Bambi e agli altri protagonisti di questo graphic novel, ci fa rivivere la scena irripetibile e vibrante dei rave illegali degli anni Novanta.



Tettonica

Cristina Portolano e Sofia Assirelli, Feltrinelli Comics, 2022

1997, Longiano di Romagna. La giovane Maria Bandini è concentrata su un problema vitale: la completa, ostinata mancanza di tette. Fino a quando non spunteranno, è convinta di non poter conquistare Samu, il "forestiero" che ogni estate trascorre le vacanze nel minuscolo borgo in cui lei vive. Così decide di passare agli estremi rimedi: assoderà la maggiore autorità religiosa del paese, sua nonna Alberta, allo scopo di intercedere presso la Madonna, per essere dotata delle agognate protuberanze. È attorno a loro, alle tette, che sembra girare il mondo... o anche andare in pezzi! Quando infatti, forse grazie alle preghiere della nonna, Maria vede sorgere due micro rigonfiamenti, Samu le dà il primo bacio, azzardando addirittura una carezza su un seno... e in quel preciso istante la terra sussulta. Un terremoto distrugge gran parte del paese. Maria ne è convinta: è stato il suo comportamento impudico a scatenare il disastro. Tra teneri equivoci, deliri di onnipotenza e tentativi di fare pace con il proprio corpo, una storia che diverte e al tempo stesso smuove nel profondo, come un sisma. Raccontando il percorso difficile, accidentato, spesso comico, della crescita.



Cloe la fata verde

Paolo Cossi, Segni d'Autore edizioni, 2017

"Cloe" è un personaggio ispirato al mito della fata verde e all'atmosfera leggendaria che la circonda. La storia, ambientata a Parigi, ci porta nel mondo dell'assenzio riscoprendone i riti e i personaggi. In una Parigi dei primi del '900 Cloe, fata ispiratrice di poeti e pittori, si destreggia tra le storie intime degli umani, tra i loro drammi e le loro miserie. L'assenzio è una bevanda la cui fama è legata a molti artisti parigini. Questo distillato ebbe una grossa popolarità in Francia nella seconda metà dell'ottocento, fino al 1915 quando venne bandito. Per il suo particolare colore verde veniva spesso chiamato "Fata verde". Per questo la nostra fata dell'assenzio ha questo nome, un nome legato saldamente al colore verde, agli artisti, alla giovinezza ma anche al problema dell'alcolismo.





La civilizzazione ostile

Lauren Galandon e Stefano Casini

La venere del Dahomey - volume 1, Aurea Books and Comix, 2020

Diamanka era l'orgoglio del popolo del Dahomey. Insieme alle sue sorelle amazzoni, ha difeso il re contro gli assalti dei coloni francesi. Ma la ragione di chi è meglio armato è sempre la migliore... Unica sopravvissuta della sua casta, la guerriera è diventata un bellissimo animale da zoo. Mostrata al Jardin d'acclimatation, lo spettatore è tanto impaurito quanto affascinato... A partire da Fernan... Nel manifesto si fa riferimento all'uso di eroina come antidolorifico.



La lettura

Michele Petrucci, Supplementi Corriere della Sera #519, 2021

La sorella dell'aspirina. Due storie simili, ma diversissime. Come gli scopi possono variare la percezione di una sostanza (vedi lato verde vs. lato rosso).

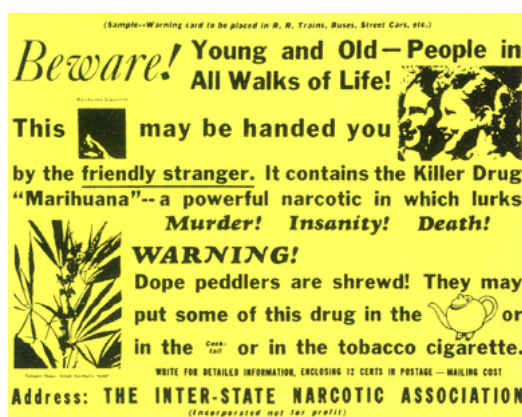
COMUNICAZIONE

La guerra uccide più della droga

Brasile



La guerra uccide più della droga. Il manifesto proposto presenta una serie di omini stilizzati, che rappresentano i bambini morti a causa della guerra, disegnati sul retro della giacca di un ufficiale armato della polizia anti-droga di tipo SWAT di Rio de Janeiro, suggerendo che più persone muoiono per l'applicazione della legge sulle droghe che per il consumo di droga.



Murder, insanity, death

USA

Una delle campagne condotte da Harry Anslinger negli USA riguardante il proibizionismo della Cannabis.



Marihuana: Assassin of Youth

Dave Little, 1988

Esempio di opuscolo/manifesto definito "educativo", in realtà superficiale e insignificante. Realizzato con l'intento di mettere paura ai cittadini utilizzando una strategia del "terrore" che, riproposta oggi, risulterebbe ridicola e poco credibile. Le forze dell'ordine e le figure religiose vengono raffigurate impotenti, i genitori tentano disperatamente di trattenere i figli e gli spacciatori gettano i bambini al grande Moloch della marijuana.



Paperino fumatore

Italia

Insero pubblicitario estratto da "Il corriere dei piccoli" anni '60 nel quale viene raffigurato un giocattolo di Paperino con scritto -dategli una sigaretta, lui fumerà!



The doctor's choice is America's choice

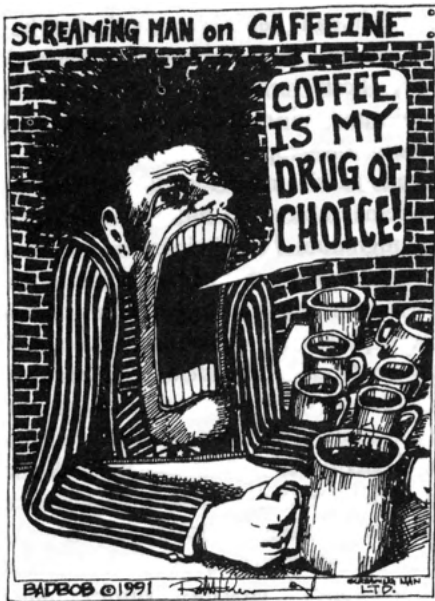
USA

Negli anni Trenta e Quaranta, il fumo divenne la norma e negli Stati Uniti la maggior parte dei medici fumava. Allo stesso tempo, cresceva l'ansia pubblica per i rischi legati al fumo. Una risposta strategica delle aziende produttrici di tabacco fu quella di ideare la pubblicità riferendosi direttamente ai medici attraverso i medici.



Coffee!

You can sleep when you're dead!



Screaming man on caffeine: coffee is my drug of choice!

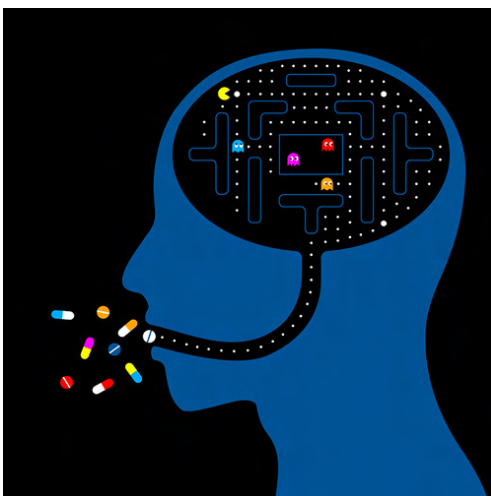
USA, Bad Bob, 1991

Coffee...my drug of choice.
It's my only dominant voice.
Inside my head and body too,
it commands the actions that I do.

Una chiara rappresentazione del caffè come "droga" a tutto tondo.
Concetto difficile da accettare ma inaccettabile dal punto di vista scientifico.



Pac-man



Pills in the brain



I am never ever drinking again

In questo manifesto viene utilizzato uno stile di scrittura che nasce negli anni della psichedelia.



Don't let this be you Pakistan

“Non lasciare che questo diventi tu. Di no alle droghe”
La pena di morte è la condanna per il traffico e/o il possesso di droga. L'Anti Narcotics Force del Governo del Pakistan, istituita nel 1995, si occupa dell'interdizione di sostanze stupefacenti ed è impegnata nella lotta al traffico illecito.



J'aime les non-fumeurs Svizzera, Cipret

Io bacio i non fumatori. Si contrappone alle campagne sul fumo incentrate sulle sciagure. CIPRET non demonizza i fumatori ma valorizza chi non fuma.



Non fumeur...c'est meilleur

Svizzera, Cipret

Non fumare...è meglio! Si contrappone alle campagne sul fumo incentrate sulle sciagure. CIPRET non demonizza i fumatori ma valorizza chi non fuma.



Hei, Yhdet

Finlandia

Rinuncia a poco per aiutare molti. Il bicchiere rappresenta simbolicamente il quantitativo di alcol che era stato "sacrificato" dopo la tassazione del 5% applicata sugli alcolici dal governo finlandese. Il ricavato della maggiorazione di prezzo andava a finanziare la prevenzione e la cura dell'alcolismo.



Vietare le droghe senza spiegare

Italia, Corrado Mastantuono

Vignetta realizzata dal fumettista italiano Corrado Mastantuono per Comunità Nuova, un'associazione non profit che opera nel campo del disagio e della promozione delle risorse dei più giovani. campagne sul fumo incentrate sulle sciagure. CIPRET non demonizza i fumatori ma valorizza chi non fuma.



We think about

Svizzera

Pensiamo alle droghe, al sesso, all'Aids...e ne parliamo.

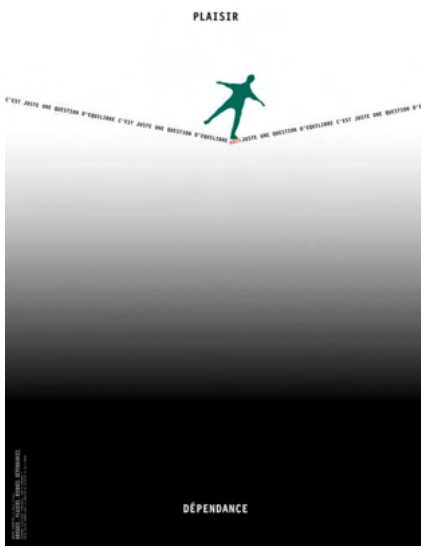


Etica Etílica

Spagna, Energy control, 2003

Nonostante il numero delle persone che consumano abitualmente alcol sia sensibilmente diminuito, negli ultimi anni è aumentata, tra la popolazione in età scolare, la tendenza ad un abuso sempre maggiore di alcolici.

"Ètica Etílica" è una proposta educativa attraverso un'esposizione di illustrazioni riguardo il consumo responsabile di alcolici e si propone di essere uno stimolo per una riflessione critica sul consumo di alcol e sostanze durante occasione ricreative e di festa.



Piacere - Dipendenza

Francia

Campagna di prevenzione francese realizzata da studenti per un concorso organizzato in occasione del 14^o Festival internazionale di arti grafiche dal comune di Chaumont e CRIPS (centro regionale di informazione e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, sostanze psicotrope e comportamenti giovanili a rischio).

Questa iniziativa è stata sostenuta da INPES (istituto nazionale di prevenzione ed educazione alla salute), dal Consiglio regionale dell'Île-de-France e da MILDT (Mission Interministerielle de lutte contre la drogue et la toxicomanie) istituita nel 1982 a Parigi. Questa organizzazione ha il compito di coordinare le attività riguardanti la lotta alle droghe e alle dipendenze, monitora, fa ricerca e prevenzione sull'uso di sostanze, sul trattamento e sul reinserimento dei consumatori.



Stai in guardia, un tiro ne chiama un altro

Francia

Campagna di prevenzione francese realizzata da studenti per un concorso organizzato in occasione del 14^o Festival internazionale di arti grafiche dal comune di Chaumont e CRIPS (centro regionale di informazione e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, sostanze psicotrope e comportamenti giovanili a rischio).

Questa iniziativa è stata sostenuta da INPES (istituto nazionale di prevenzione ed educazione alla salute), dal Consiglio regionale dell'Île-de-France e da MILDT (Mission Interministerielle de lutte contre la drogue et la toxicomanie) istituita nel 1982 a Parigi. Questa organizzazione ha il compito di coordinare le attività riguardanti la lotta alle droghe e alle dipendenze, monitora, fa ricerca e prevenzione sull'uso di sostanze, sul trattamento e sul reinserimento dei consumatori.

Ceci n'est pas



une drogue?

Questa non è una droga?

Francia

Campagna di prevenzione francese realizzata da studenti per un concorso organizzato in occasione del 14^o Festival internazionale di arti grafiche dal comune di Chaumont e CRIPS (centro regionale di informazione e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, sostanze psicotrope e comportamenti giovanili a rischio).

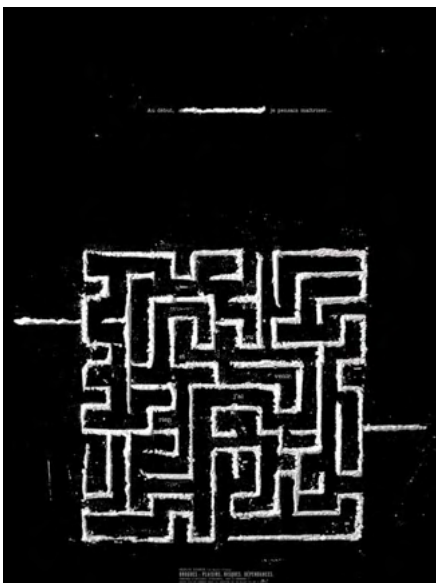
Questa iniziativa è stata sostenuta da INPES (istituto nazionale di prevenzione ed educazione alla salute), dal Consiglio regionale dell'Île-de-France e da MILDT (Mission Interministerielle de lutte contre la drogue et la toxicomanie) istituita nel 1982 a Parigi. Questa organizzazione ha il compito di coordinare le attività riguardanti la lotta alle droghe e alle dipendenze, monitora, fa ricerca e prevenzione sull'uso di sostanze, sul trattamento e sul reinserimento dei consumatori.

All'inizio sembrava solo una riga

Francia

Campagna di prevenzione francese realizzata da studenti per un concorso organizzato in occasione del 14^o Festival internazionale di arti grafiche dal comune di Chaumont e CRIPS (centro regionale di informazione e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, sostanze psicotrope e comportamenti giovanili a rischio).

Questa iniziativa è stata sostenuta da INPES (istituto nazionale di prevenzione ed educazione alla salute), dal Consiglio regionale dell'Île-de-France e da MILDT (Mission Interministerielle de lutte contre la drogue et la toxicomanie) istituita nel 1982 a Parigi. Questa organizzazione ha il compito di coordinare le attività riguardanti la lotta alle droghe e alle dipendenze, monitora, fa ricerca e prevenzione sull'uso di sostanze, sul trattamento e sul reinserimento dei consumatori.





Sostanze allucinogene

Francia

Campagna di prevenzione francese realizzata da studenti per un concorso organizzato in occasione del 14[^] Festival internazionale di arti grafiche dal comune di Chaumont e CRIPS (centro regionale di informazione e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, sostanze psicotrope e comportamenti giovanili a rischio).

Questa iniziativa è stata sostenuta da INPES (istituto nazionale di prevenzione ed educazione alla salute), dal Consiglio regionale dell'Île-de-France e da MILDT (Mission Interministerielle de lutte contre la drogue et la toxicomanie) istituita nel 1982 a Parigi. Questa organizzazione ha il compito di coordinare le attività riguardanti la lotta alle droghe e alle dipendenze, monitora, fa ricerca e prevenzione sull'uso di sostanze, sul trattamento e sul reinserimento dei consumatori.

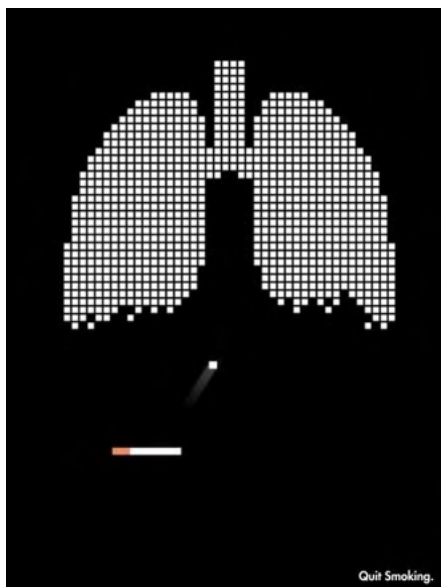


Alcool

Francia

Campagna di prevenzione francese realizzata da studenti per un concorso organizzato in occasione del 14[^] Festival internazionale di arti grafiche dal comune di Chaumont e CRIPS (centro regionale di informazione e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, sostanze psicotrope e comportamenti giovanili a rischio).

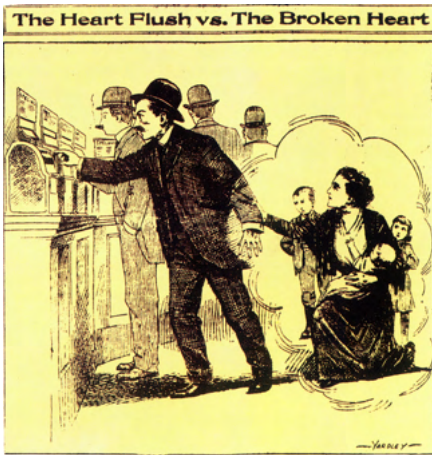
Questa iniziativa è stata sostenuta da INPES (istituto nazionale di prevenzione ed educazione alla salute), dal Consiglio regionale dell'Île-de-France e da MILDT (Mission Interministerielle de lutte contre la drogue et la toxicomanie) istituita nel 1982 a Parigi. Questa organizzazione ha il compito di coordinare le attività riguardanti la lotta alle droghe e alle dipendenze, monitora, fa ricerca e prevenzione sull'uso di sostanze, sul trattamento e sul reinserimento dei consumatori.



Quit Smoking

Francia

Questo manifesto di prevenzione sul fumo di tabacco riprende la grafica di Breakout, gioco uscito per la prima volta nel 1976. L'obiettivo del gioco era semplice: distruggere gli strati di mattoni con una palla che rimbalza contro un bastoncino che sei tu a dirigere.

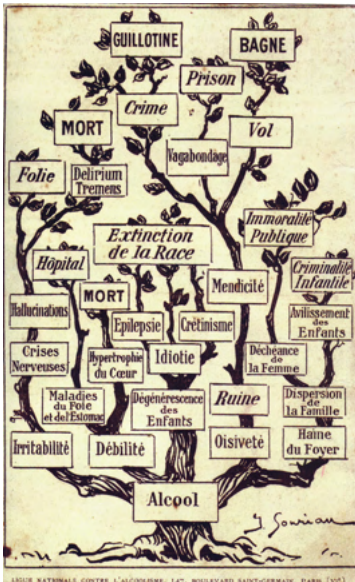


The Heart Flush Vs The Broken Heart

Francia

Nel 1909 l'industria delle macchine a gettone proliferava e la reazione dell'opinione pubblica era evidente. Il Morning Call cominciò una crociata pubblicando una vignetta al giorno contro la diffusione di questi apparecchi.

Questa è una delle vignette che furono presentate in tribunale assieme a un rapporto che stimava 12,5 milioni di dollari le perdite al gioco. Il titolo gioca con la parola "cuore" che, nel primo caso, significa avere in mano il colore di cuori a poker, mentre nel secondo caso si intende distruggere una relazione (a causa del gioco).



Albero dell'alcol

Francia

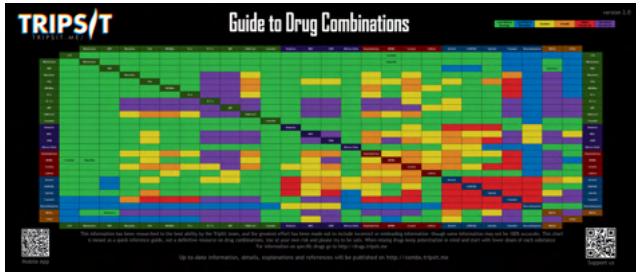
Illustrazione dei danni provocati da un consumo eccessivo di alcol. Si parte dall'alcol e si arriva solo alla ghigliottina o ai bagni penali (colonie di lavoro da cui non si tornava).



Hazte tu rulo

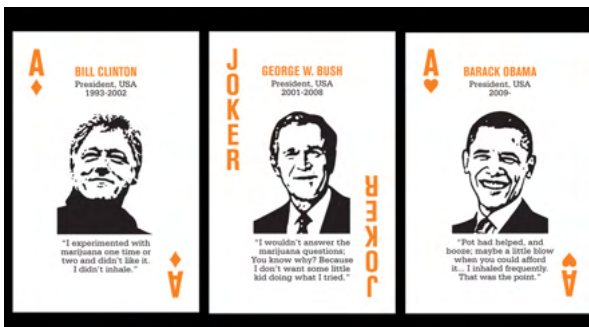
Spagna

Manifesto di riduzione del danno sulla cocaina. Utilizza la tua cannuccia. Si basa su un gioco di parole con "rulo" che indica sia la cannuccia per tirare la cocaina sia il bigodino.



Guide to drug combinations

Tripsit



Anche i politici usano droghe

USA

L'ammissione dei politici di consumare sostanze mette in luce l'ipocrisia di molte normative sulle droghe e la realtà di una società ingiusta in cui alcuni individui sono puniti per l'uso di droghe mentre altri possono usarle senza complicazioni.



Se ti fai non ti uccidere!

Spagna, Σx Æquo

Se ti trovi a questo bivio, tieni la destra...è meglio.
L'Associazione Σx Æquo promuove programmi di riduzione del danno sull'uso di sostanze per via iniettiva.



Users are losers USA

Commissionato dal governo Reagan nel 1985, che all'epoca portava avanti la campagna "Just say no", attraverso il Consiglio nazionale di prevenzione della criminalità.



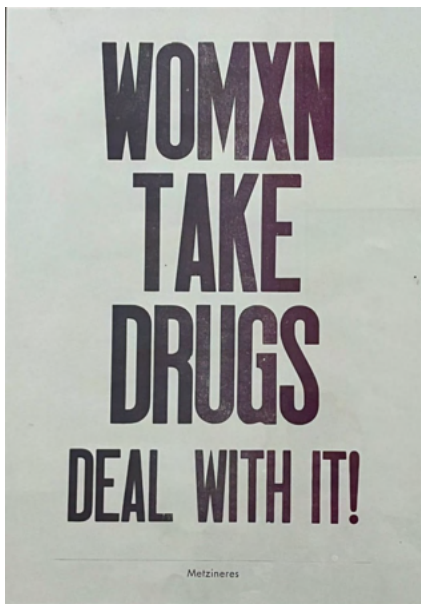
Drug, war, peace INPUD

Poster realizzato da INPUD (International Network for People who Use Drugs), un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro che raggruppa gruppi locali e collettivi di persone che fanno uso di droghe illecite. L'obiettivo è quello di promuovere la salute delle persone che fanno uso di sostanze stupefacenti e di salvaguardare i loro diritti.



Drug policies must be changed INPUD

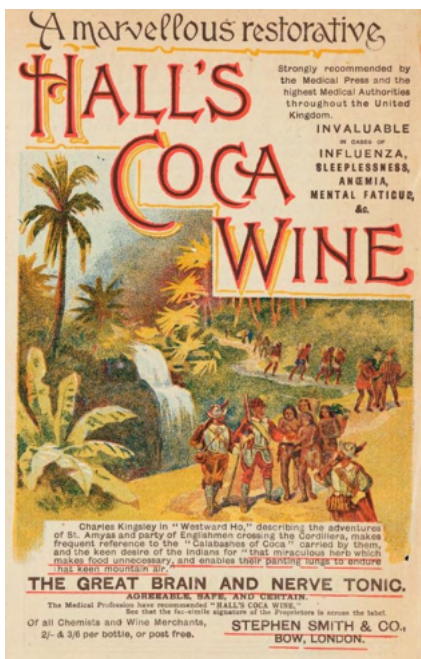
Poster realizzato da INPUD (International Network for People who Use Drugs), un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro che raggruppa gruppi locali e collettivi di persone che fanno uso di droghe illecite. L'obiettivo è quello di promuovere la salute delle persone che fanno uso di sostanze stupefacenti e di salvaguardare i loro diritti.



Women take drugs, deal with it

Spagna

Poster realizzato da Metzineres, una cooperativa senza scopo di lucro con sede a Barcellona, in Spagna, che fornisce riparo a donne vulnerabili ed emarginate e persone non binarie che fanno uso di droghe. L'obiettivo di questo manifesto è quello di sottolineare come anche le donne facciano uso di sostanze e siano portatrici di diritti al pari degli uomini, visto che molte campagne e servizi in questo settore sono principalmente indirizzati agli uomini.



Hall's coca wine

Inghilterra

Agli inizi del '900 c'era l'abitudine di aggiungere al vino degli estratti di foglie di coca. Vi fu un grande commercio negli USA fino all'inizio del proibizionismo. In questo periodo di lotta contro gli alcolici un farmacista, John Pemberton, sostituisce all'alcol altre bevande gassate, poi verrà tolto anche l'estratto di foglie di coca e verrà sostituito con estratto di noci di cola e caffeina. Così nasce la Coca Cola.



Vin Mariani

Francia

Il Vin Mariani è una bevanda a base di vino e foglie di coca. Nacque nel 1863 grazie al chimico francese Angelo Mariani, e la composizione originale erano foglie di coca del Perù lasciate a macerare nel vino Bordeaux rosso per dieci ore.

PREVENZIONE



Stop Aids

Keith Haring, 1989

Keith Haring (1958-1990) è stato un pittore e writer statunitense. Soprattutto dopo che gli fu diagnosticato il virus dell'HIV nel 1987, con le sue opere cercò di creare consapevolezza sul tema dell'HIV/Aids e di promuovere il sesso protetto.



Vai in paradiso

Italia

Campagna ripresa dal Sert di Faenza ispirata al progetto Internazionale Behind the closing doors, la quale aveva come obiettivo quello di mettere le persone nella condizione di poter guardare con calma i manifesti senza essere osservati e sentirsi giudicati. Tali manifesti venivano appesi dietro le porte dei bagni dei locali pubblici e le persone potevano strapparli, scarabocchiarli, aggiungere informazioni, fare commenti e, addirittura, rubarli. I furti dei manifesti venivano letti come indice di gradimento e i più "rubati" nella realtà faentina sono stati, in ordine di interesse: Vai in Paradiso, Libera uscita e Fammelo vedere.



Fammelo vedere

Italia

Campagna ripresa dal Sert di Faenza ispirata al progetto Internazionale Behind the closing doors, la quale aveva come obiettivo quello di mettere le persone nella condizione di poter guardare con calma i manifesti senza essere osservati e sentirsi giudicati. Tali manifesti venivano appesi dietro le porte dei bagni dei locali pubblici e le persone potevano strapparli, scarabocchiarli, aggiungere informazioni, fare commenti e, addirittura, rubarli. I furti dei manifesti venivano letti come indice di gradimento e i più "rubati" nella realtà faentina sono stati, in ordine di interesse: Vai in Paradiso, Libera uscita e Fammelo vedere.



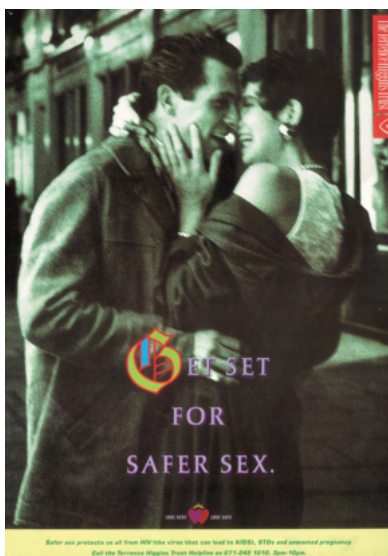
KIDS
M&M'S AIDS Foundation

Coppia di manifesti giapponesi realizzati dalla fondazione M&M'S AIDS Foundation per una campagna di sensibilizzazione rispetto al tema dei bambini nati sieropositivi senza sceglierlo.



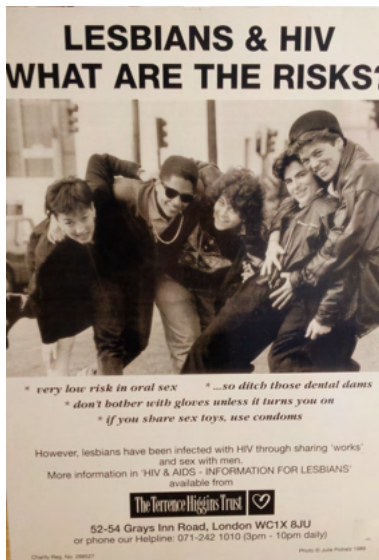
KIDS
M&M'S AIDS Foundation

Coppia di manifesti giapponesi realizzati dalla fondazione M&M'S AIDS Foundation per una campagna di sensibilizzazione rispetto al tema dei bambini nati sieropositivi senza sceglierlo.



Get set for safer sex
Terrence Higgins Trust

Realizzato dalla Terrence Higgins Trust, uno dei più grossi gruppi che si occupano di prevenzione sulle tematiche dell'HIV e dell'Aids. Si tratta di una campagna per favorire l'uso del preservativo realizzata utilizzando foto anni '50.



Lesbians and HIV

Terrence Higgins Trust

Realizzato dalla Terrence Higgins Trust, uno dei più grossi gruppi che si occupano di prevenzione sulle tematiche dell'HIV e dell'Aids. Le campagne sull'AIDS inizialmente erano incentrate solo sulla comunità gay. Questo è uno dei pochissimi manifesti che tratta l'omosessualità femminile, sensibilizzando anche queste persone ad utilizzare le varie precauzioni.



Solo Sesso Sicuro

Ministero della Sanità, Italia

Anni '90. Due campagne finanziate dal Ministero della Sanità (Commissione Nazionale Per la Lotta Contro l'AIDS) sulla prevenzione dell'HIV. Dopo averle finanziate si resero conto che queste foto erano considerate eccessivamente scandalose quindi non vennero mai diffuse..



Solo Sesso Sicuro

Ministero della Sanità, Italia

Anni '90. Due campagne finanziate dal Ministero della Sanità (Commissione Nazionale Per la Lotta Contro l'AIDS) sulla prevenzione dell'HIV. Dopo averle finanziate si resero conto che queste foto erano considerate eccessivamente scandalose quindi non vennero mai diffuse..



I preservativi sono romantici

Abraço, Portogallo

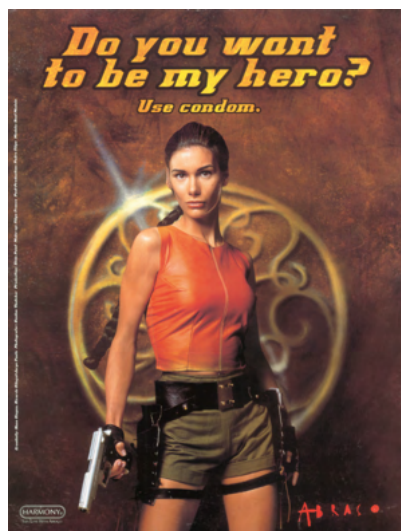
Manifesto di prevenzione sulle malattie a trasmissione sessuale realizzato da Abraço, associazione portoghese impegnata sul tema dell'AIDS.



I preservativi sono divertenti

Abraço, Portogallo

Manifesto di prevenzione sulle malattie a trasmissione sessuale realizzato da Abraço, associazione portoghese impegnata sul tema dell'AIDS.



Vuoi essere il mio eroe?

Abraço, Portogallo

Manifesto di prevenzione sulle malattie a trasmissione sessuale realizzato da Abraço, associazione portoghese impegnata sul tema dell'AIDS.



Vesti il tuo eroe. Usa il preservativo

Abraço, Portogallo

Manifesto di prevenzione sulle malattie a trasmissione sessuale realizzato da Abraço, associazione portoghese impegnata sul tema dell'AIDS.



Lui è il mio eroe. Usa il preservativo

Abraço, Portogallo

Manifesto di prevenzione sulle malattie a trasmissione sessuale realizzato da Abraço, associazione portoghese impegnata sul tema dell'AIDS.



Se il proibizionismo non ha fermato l'alcol, come può fermare questo?

The Margo St. James, USA

California, San Francisco. Realizzato da The Margo St. James, associazione impegnata nel mondo della prostituzione, in particolare dove ancora oggi è considerata reato o viene ostacolata.



Sii un uomo

Russia

Sii un uomo, la tua dignità non è solo nei pantaloni. Lei non è solo l'oggetto del tuo desiderio, lei è umana: comportati con dignità. Campagna russa sul tema della prostituzione da albergo. Invita a rispettare le donne perchè stanno lavorando.



Ti offro uno stile di vita...puzzolente

Russia

Manifesto realizzato e divulgato dalla Pubblica Fondazione regionale di carità di Tomsk.



Gruppo auto-aiuto sieropositive

Spagna

Spagna. Manifesto per promuovere un gruppo di auto mutuo aiuto realizzato con immagini di pin-up anni '50.



Io lo faccio con il preservativo, anche tu?
 AIDS Hilfe, Germania



Il preservativo da donna è arrivato
 Brasile

Il manifesto raffigura il metodo d'applicazione del preservativo femminile per incentivarne l'utilizzo.



Proteggere il tuo bambino
 Brasile

Proteggere il tuo bambino dal virus dell'HIV è più di un dovere. È un diritto. Proprio perchè tale deve essere garantito e gratuito.



Campagna spagnola

Ministerio de sanidad y consumo, Spagna

La particolarità di questo manifesto è la sua chiarezza comunicativa che, senza bisogno di alcuna scritta, è comprensibile a livello mondiale. Il salvagente ti salva dalla trasmissione di malattie.



United we stand

Exotic Dancers Alliance, USA

California, San Francisco. Manifesto realizzato da Exotic Dancers Alliance, un gruppo di auto-aiuto di prostitute intrattenitrici che incoraggia le ragazze a collaborare per essere più forti.



One angry woman and it's PMS

Exotic Dancers Alliance, USA

California, San Francisco. Manifesto realizzato da Exotic Dancers Alliance, un gruppo di auto-aiuto di prostitute intrattenitrici che incoraggia le ragazze a collaborare per essere più forti.



Stop child prostitution

Kakak, Indonesia

Indonesia. Manifesto sulla prostituzione minorile e sul turismo sessuale. Ferma la prostituzione minorile. Smettila di esporre i bambini a HIV e Aids.



Accetta la diversità

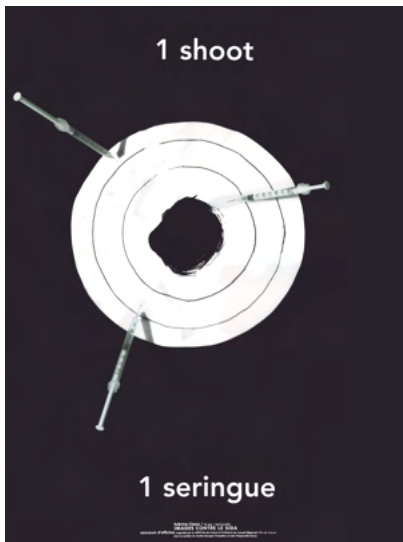
ABIA, Brasile



Condoman

Australia

Non ti vergognare, entra in gioco!



Un buco, una siringa Francia

Campagna informativa e di sensibilizzazione sull'utilizzo di materiale sterile e monouso per il consumo di sostanze per la prevenzione della trasmissione di malattie infettive.



Brug kondom Olanda

Indossa il preservativo, solo sesso sicuro.



Sesso sicuro dalla A alla Z Inghilterra

Sesso sicuro dalla A alla Z. Pagina centrale di una rivista indirizzata ai consumatori: Smoke in the eye.



**Pensaci
Gioca sicuro**
Inghilterra



Dov'è l'AIDS?
Brasile

Realizzato in occasione del carnevale di Rio del 2000 dato che è un momento massimo di turismo (anche sessuale).



Sei un elefante
Francia

Manifesto del Ministero della Sanità francese sull'uso del preservativo. Se non trovi un preservativo della tua taglia, vuol dire che sei un elefante.



La cosa più facile è mettere un preservativo

Francia

Manifesto del Ministero della Sanità francese sull'uso del preservativo. La cosa più facile in queste due posizioni è mettere un preservativo.



Think before you start.

ONU

"Prima di iniziare, prima di iniettare, prima di condividere, pensaci e fatti aiutare."

E' una campagna di sensibilizzazione realizzata dall'ONU. La creazione del manifesto nasce dall'idea di realizzare tre poster, con la possibilità di unirli per creare una storia unica.



Think before you shoot.

ONU

"Prima di iniziare, prima di iniettare, prima di condividere, pensaci e fatti aiutare."

E' una campagna di sensibilizzazione realizzata dall'ONU. La creazione del manifesto nasce dall'idea di realizzare tre poster, con la possibilità di unirli per creare una storia unica.



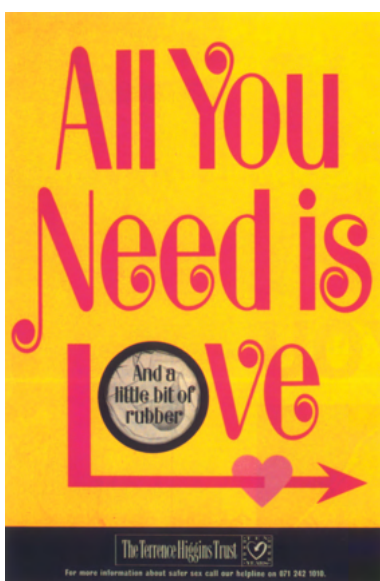
Think before you share. ONU

"Prima di iniziare, prima di iniettare, prima di condividere, pensaci e fatti aiutare."

E' una campagna di sensibilizzazione realizzata dall'ONU. La creazione del manifesto nasce dall'idea di realizzare tre poster, con la possibilità di unirli per creare una storia unica.



Un po' di tranquillità portatile Inghilterra



All you need is love Terrence Higgins Trust, Inghilterra

"Questo manifesto è stato realizzato in occasione del 10° anniversario della Terrence Higgins Trust, un ente benefico che si occupa principalmente di Aids e che prende il nome da una delle prime persone a morire in Gran Bretagna per via di questa malattia. La scritta e il font riprendono la canzone dei Beatles (1967), mentre la scritta dentro al preservativo fa riferimento al sesso sicuro incoraggiando le persone a sentirsi a loro agio utilizzando il preservativo."